

*"Gli uomini passano, le idee restano.
Restano le loro tensioni morali e continueranno
a camminare sulle gambe di altri uomini."*

Giovanni Falcone



PTOF

piano triennale dell'offerta formativa

2016-2019

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Falcone"
Istituto Tecnico per il Turismo - Grafica e comunicazione
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio Sanitari (anche corsi serali)
Istruzione e Formazione Professionale di Ordinamento Regionale - Turistico e Grafico
Via Levadello-25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

INDICE

<i>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF</i>	<i>PAG.</i>	<i>3</i>
<i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>5</i>
<i>MISSION</i>	<i>PAG.</i>	<i>6</i>
<i>IDENTITÀ DI ISTITUTO E CONTESTO SOCIALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>7</i>
<i>INFORMAZIONI GENERALI</i>	<i>PAG.</i>	<i>9</i>
<i>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>11</i>
<i>ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>14</i>
<i>PERCORSI DI STUDIO E ORIENTAMENTO SPORTIVO</i>	<i>PAG.</i>	<i>19</i>
<i>CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>PAG.</i>	<i>42</i>
<i>RISORSE INTERNE ED ESTERNE</i>	<i>PAG.</i>	<i>43</i>
<i>FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>45</i>
<i>OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO</i>	<i>PAG.</i>	<i>46</i>
<i>SEGRETERIA</i>	<i>PAG.</i>	<i>50</i>
<i>CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>	<i>PAG.</i>	<i>51</i>
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>PAG.</i>	<i>52</i>
<i>PROGETTI D'ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>55</i>
<i>MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PAG.</i>	<i>60</i>
<i>MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE</i>	<i>PAG.</i>	<i>64</i>
<i>CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONI DELLE CATTEDRE AI DOCENTI</i>	<i>PAG.</i>	<i>65</i>
<i>LA SCUOLA INCLUSIVA</i>	<i>PAG.</i>	<i>67</i>
<i>EDUCAZIONE INTERCULTURALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>72</i>
<i>OBBLIGO D'ISTRUZIONE</i>	<i>PAG.</i>	<i>74</i>
<i>REGOLAMENTI DI ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>75</i>

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, **identità culturale e programmatica**. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV.

In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso **obiettivi di miglioramento** e consolidamento.

La valutazione del POF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF segue il piano attuativo dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo, è aggiornato sulla base di quanto stabilito dalla riforma Gelmini del 4 Febbraio 2010, stipula protocolli di intesa e convenzioni con le istituzioni scolastiche, utilizzando anche la rete informatica ed il mondo del lavoro. Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico.

Al fine di consolidare rapporti con il territorio, e in particolar modo il mondo del lavoro, si ripropone un percorso di studi serale rivolto a coloro che desiderano conseguire un diploma nonostante già impegnati in ambito lavorativo.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

L'Istituto e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione. Si ritiene, quindi, opportuno indicare linee guida tali da formulare un **piano triennale** (2016-2019) con obiettivi di miglioramento graduati annualmente.

Rapporto con il territorio. La scuola entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Comunità. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagisce per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella

prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. L'Istituto intende organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro; ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare **continuità nell'accoglienza degli alunni in entrata** e condivisione tra i vari indirizzi presenti in Istituto per impostare una forte *identità comune*, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola si impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità umana.

Successo formativo. In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui. Il **successo formativo** diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) al fine di raggiungere insieme gli stessi obiettivi; l'Istituto inoltre si impegna a favorire l'inclusione valorizzando le diversità. Al tempo stesso si porrà attenzione all'eccellenza anche con certificazioni esterne e tramite occasioni formative, quali l'alternanza scuola-lavoro, nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite. In tale ottica di lavoro, diventa obiettivo fondamentale da perseguire la **cultura della valutazione**, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti.

Certificazione. La scuola, capace di valorizzare le competenze di ciascuno, propone quindi percorsi di eccellenza e promuove la **cultura della certificazione**.

Servizio alle persone. L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale; diventa allora un luogo nel quale gli utenti assumono un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruitisce. A tal fine la scuola fissa obiettivi precisi e condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI STUDI	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare le eccellenze</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Far sì che risultati degli esami di Stato registrino alcuni esiti pari a 100</i>
Risultati prove nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Migliorare le prestazioni degli studenti nell'area logico-matematica</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Allineare i risultati dell'area logico-matematica agli standard regionali e nazionali</i>
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza si articolerà attraverso percorsi interdisciplinari progettati trasversalmente nei consigli di classe, che dovranno essere attestati per dichiarare i livelli raggiunti.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Verranno predisposte, nei due anni dell'obbligo scolastico, unità didattiche multidisciplinari che valuteranno le competenze e i relativi esiti raggiunti.</i>
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzazione del monitoraggio</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitorare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e universitario (a partire dall'a.s. 2016/17)</i>
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo progettazione valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Definire competenze disciplinari da raggiungere e certificare con prove parallele</i> • <i>Dar chiarezza e uniformità alle competenze di settore che si intendono raggiungere per classi parallele</i> • <i>Integrare nei curricoli le nuove competenze segnalate dal mondo del lavoro e documentate dalle esperienze di alternanza all'interno dell'Istituto</i> • <i>Monitorare i dati post-diploma per integrare e aggiornare i curricoli</i> 	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p><u>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio artistico-culturale;</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> • <i>Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;</i> • <i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</i> • <i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;</i> • <i>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</i> • <i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</i> • <i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</i> 	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Raccogliere i bisogni formativi del personale e offrire una formazione mirata</i> 	

- **Visti gli esiti del RAV**
- **tenuto conto dei commi della legge 107/2015 “La buona scuola” che espressamente fanno riferimento al Piano dell’Offerta Formativa Triennale**
- **tenuto conto degli obiettivi strategici d’Istituto**, il Collegio ha individuato le aree per l’attribuzione dell’organico potenziato nella priorità che segue:

- 1) *Scientifica*
- 2) *Linguistica*
- 3) *Motoria*
- 4) *Laboratoriale*
- 5) *Socio-economica*
- 6) *Umanistica*
- 7) *Artistica e musicale*

MISSION D’ISTITUTO

L’Istituto di Istruzione Superiore di Stato “Giovanni Falcone” intende perseguire e garantire nel tempo:

- sempre maggiore **soddisfazione dell’alunno, delle famiglie e della collettività**, formando risorse umane con competenze adeguate alle richieste del territorio, attraverso una cultura orientata al servizio, in uno spirito di cooperazione e **nel rispetto dell’individualità della persona**;
- educazione e formazione di una coscienza civile e democratica nello studente volta al rispetto dei principi fondamentali della **Costituzione italiana** e dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;
- promozione della cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà e promozione del riscatto della dignità di essere cittadino;
- azione sull’esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato civile;
- stimolo nei ragazzi della pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e del loro riconoscimento quali elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione e il mondo;
- polivalenza formativa **certificando l’acquisizione di competenze culturali** e professionali che attraversano la pluralità dei saperi;
- **flessibilità operativa** e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- **specializzazione Tecnico - Professionale**, acquisizione e consolidamento di **competenze operative e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.**

La scuola è intitolata a Giovanni Falcone, giudice martire, e in quanto tale si prefigge di sensibilizzare gli studenti al senso di appartenenza all’istituto, prendendo consapevolezza dell’alto valore civile e morale che Falcone ha rappresentato e rappresenta.

La scuola è, infatti, la prima istituzione con cui l’individuo si confronta nel suo percorso di crescita ed è anche il contesto adatto per affrontare il tema della **sensibilizzazione alla legalità** e al comportamento civile e etico.

L'educazione alla legalità, per tale motivo, deve assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica e divenire un tema interdisciplinare ben integrato nei curricoli.

In coerenza con tali obiettivi l'Istituto ha scelto, inoltre, di promuovere **la pratica sportiva** vissuta come strumento educativo importante nella formazione umana dell'individuo che impara a rispettare le regole e accettare le sconfitte, trasformandole in esperienze positive da applicare anche in ambito scolastico.

L'Istituto, consapevole della valenza educativa della pratica sportivo-agonistica, si è attivato, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, per realizzare, a favore degli studenti che praticano sport a livello dilettantistico o agonistico, la migliore compatibilità tra tale impegno e quello scolastico.

Pertanto sono stati attivati nei vari indirizzi presenti nell'Istituto corsi ad "Orientamento Sportivo" che prevedono l'approfondimento di tematiche sportive all'interno dell'indirizzo di studio scelto.

La scuola si è avvalsa della normativa vigente relativamente al 20% di autonomia del curriculum a favore dell'educazione e della pratica sportiva e agonistica.

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'avvio della "Riforma Gelmini" nell'anno scolastico 2010-2011 ha attribuito all'Istituto "Giovanni Falcone" un nuovo volto, più complesso ed articolato. I corsi del precedente ordinamento si sono esauriti e l'Istituto ha affiancato alla tradizionale esperienza professionale una nuova e stimolante azione nel settore tecnico.

I percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale* completano l'Offerta formativa dell'Istituto con una laboriosa ma coinvolgente collaborazione con la Regione Lombardia. L'Istituto ha quindi nuovamente dimostrato di saper interpretare le richieste del territorio con l'introduzione del proprio "Progetto Orientamento sportivo" già nell'anno 2008/2009.

Da una piccola sezione staccata dell'Istituto Professionale per il Commercio di Brescia avviata nel 1984 sulla sponda opposta del fiume Oglio, l'Istituto nell'attuale sede di via Levadello presso il Centro polivalente si è nel tempo ampliato fino alla dimensione attuale che vede circa 1200 studenti frequentanti i corsi diurni e serali.

Autonomo dal 1 settembre 1986, dal 31 maggio 1997 è intitolato alla memoria di *Giovanni Falcone*.

La sua storia è da sempre connessa alla posizione geografica che lo vede a cavallo tra le due province di Brescia e Bergamo da cui provengono gli studenti ed alla realtà produttiva del territorio.

CONTESTO SOCIALE E BACINO D'UTENZA

La realtà sociale ed economica di riferimento fa rilevare la presenza di fasce legate al mondo della piccola impresa e dell'artigianato. A fronte di tali aspetti emerge un contesto culturale caratterizzato, talora, da limitata attenzione ed apertura verso la scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto non prescinde dalla valutazione e dall'esame degli alunni in entrata, tra i quali risulta molto diffusa ed in aumento la presenza di alunni allogliotti ed extracomunitari.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede, come attività d'ingresso, il monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni ed il monitoraggio in uscita dei livelli raggiunti.

L'Istituto offre un buon grado di professionalizzazione per ogni indirizzo didattico e un concreto bagaglio culturale per l'eventuale prosieguo degli studi e per accedere all'Università.

Il bacino di utenza comprende le province di Brescia e Bergamo. I paesi di provenienza degli studenti sono:

• Adrara San Martino	• Castrezzato	• Erbusco	• Palazzolo sull'Oglio	• San Pancrazio
• Adrara San Rocco	• Cavernago	• Foresto Sparso	• Palosco	• Sarnico
• Adro	• Cazzago San Martino	• Ghisalba	• Paratico	• Tagliuno
• Bagnatica	• Chiari	• Gorlago	• Pilzone d'Iseo	• Tavernola Bergamasca
• Berzo S. Fermo	• Chiuduno	• Grumello del Monte	• Pontoglio	• Telgate
• Bolgare	• Cividate al Piano	• Gussago	• Provaglio d' Iseo	• Timoline
• Brescia	• Cividino	• Iseo	• Predore	• Travagliato
• Brusaporto	• Coccaglio	• Ludriano	• Pumenengo	• Trezano
• Calcinate	• Clusane d'Iseo	• Montello	• Roccafranca	• Urago d'Oglio
• Calcio	• Cologne	• Monterotondo	• Rodengo Saiano	• Vigolo
• Calino	• Colombaro	• Monticelli Brusati	• Rovato	• Viadanica
• Capriolo	• Comezzano Cizzago	• Mornico al Serio	• Rudiano	• Villa d'Erbusco
• Castegnato	• Corte Franca	• Nigoline	• Sale Marasino	• Villongo
• Castelvovati	• Credaro	• Ome	• S. Andrea (Rovato)	• Zocco
• Castelli Calepio	• Duomo di Rovato	• Ospitaletto		

INFORMAZIONI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Giovanni Falcone" di Palazzolo sull'Oglio, elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, è disponibile sul sito dell'Istituto: <http://www.falconeiis.gov.it>

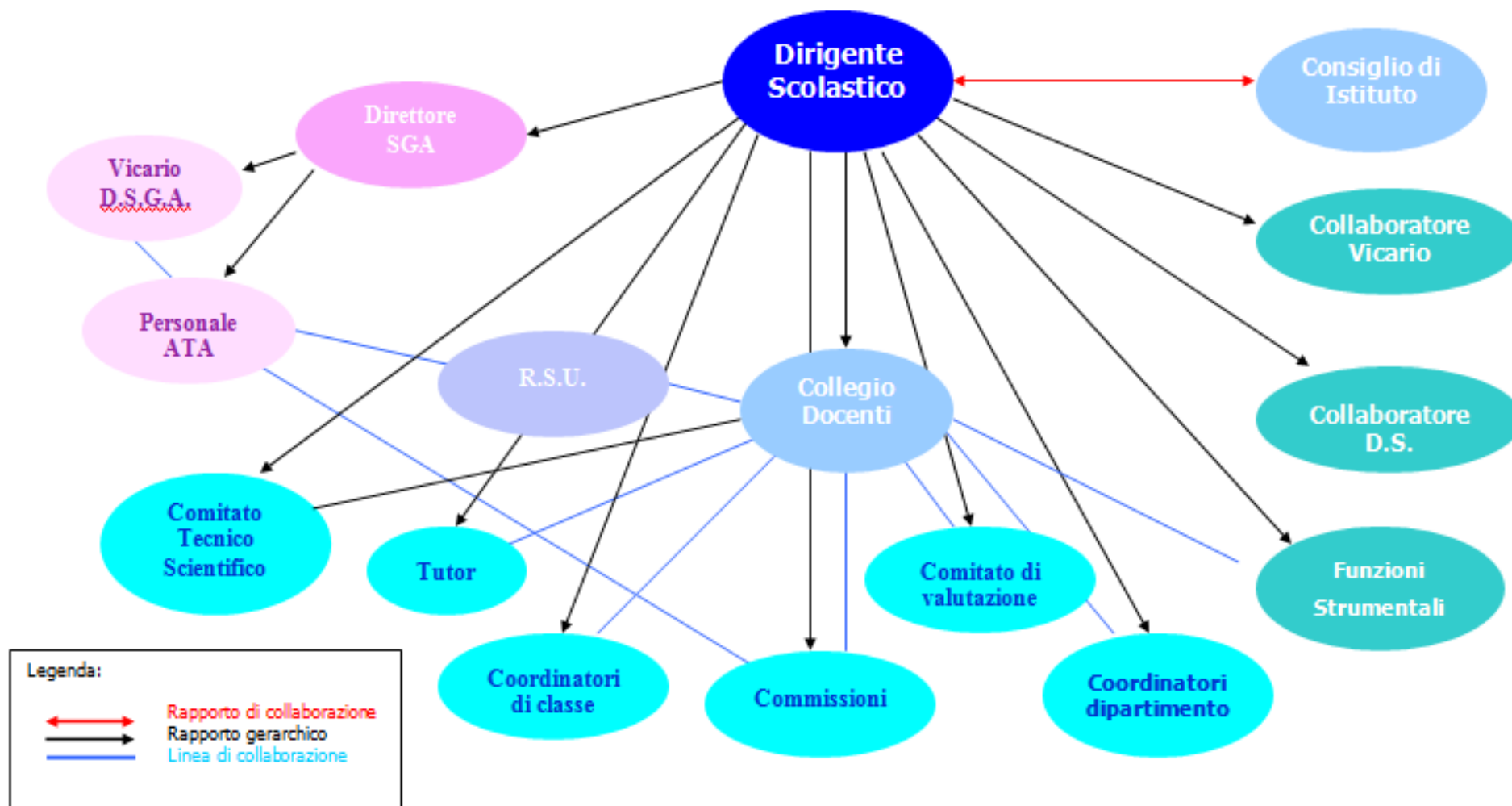
DENOMINAZIONE	I.I.S. "GIOVANNI FALCONE"
ORDINE E GRADO	SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO
CODICE FISCALE	91 00 19 10 172
INDIRIZZO	VIA LEVADELLO – 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
TELEFONO	030/7405911
FAX	030/7401226
E-MAIL	Posta elettronica Segreteria: BSIS03400L@istruzione.it Posta Elettronica Certificata: BSIS03400L@pec.istruzione.it
HOME PAGE	http://www.falconeiis.gov.it

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO: 2016/2017	
NUMERO ALLIEVI:	Corso diurno: 1055 Corso serale: 92
NUMERO CLASSI:	Corso diurno: 51 Corso serale: 4 + 1 (articolata)
NUMERO DOCENTI:	137 di cui 32 di sostegno
NUMERO PERSONALE ATA:	36

ORARIO D'ISTITUTO

ATTIVITÀ/SERVIZI	ORARIO
<i>Apertura Istituto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 23:30 • il sabato dalle 07:30 alle 14:30
<i>Lezioni corso diurno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 08:30 alle 13:55 • il martedì dalle ore 08.20 alle 13.55 (sette unità orarie) • il sabato dalle 08:30 alle 13:00 • Per esigenze didattico-organizzative e in relazione ai potenziamenti deliberati alcune classi iniziano le lezioni alle ore 8:00.
<i>Lezioni corso diurno orientamento sportivo e classi quinte</i>	<ul style="list-style-type: none"> • dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:55 • il lunedì pomeriggio dalle 14.10 alle 15.50 (solo sportivo)
<i>Lezioni corso serale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • dal lunedì al venerdì dalle 18:30 alle 23:05
<i>Segreteria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • mattino: dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 12:00. • il sabato dalle 10:00 alle 12:00 • pomeriggio: il martedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:00 • Giovedì dalle 19:30 alle 21:30
<i>Ricevimento genitori per colloqui con i docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • settimanalmente, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico ed affisso all'Albo della Scuola e inserito sul sito istituzionale • I colloqui settimanali si prenotano direttamente on-line con credenziali rilasciate dalla Scuola. • 2 volte all'anno, a cadenza quadrimestrale, per i colloqui generali con tutti gli insegnanti • alla fine del 1° e del 2° quadrimestre per comunicazioni sui risultati ottenuti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO (organigramma)



FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DIRIGENZIALE
(come da Collegio Docenti Ottobre 2016)

NOMINATIVI	FUNZIONI
<p align="center">DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Giovanni Montanaro Riceve su appuntamento al numero 030-7405907</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione scolastica • Rappresentanza dell'Istituto • Direzione, coordinamento, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali • Gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto
<p align="center">COLLABORATORE VICARIO Prof.ssa Simonetta Pasquali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività dei consigli di classe • Coordinamento attività di informazione in Istituto • Responsabile delle relazioni con i rappresentanti degli studenti • Sostituzione docenti • Entrate ed uscite alunni • Responsabile corso serale
<p align="center">COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Prof. Angelo Calabrò</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione dell'orario provvisorio e del calendario scolastico • Sostituzione docenti • Entrate ed uscite alunni
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Barbara Guarneri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area PTOF
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof. Angelo Calabrò</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area disabili: coordinatore delle attività di orientamento e della strutturazione dei curricoli finalizzati all'analisi della realtà sociale (alunni disabili)
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Silvia Mazzarella</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area passaggi: esami integrativi e obbligo formativo
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof. Giuseppe Careri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area orientamento in entrata
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Francesca Bueti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area orientamento in uscita e rapporti con il territorio
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Luciana Dotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area supporto ai docenti (informazione, formazione e strumenti di lavoro)
<p align="center">RESPONSABILE QUALITÀ Prof.ssa Marisa Lancini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione area qualità
<p align="center">RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE Roberto Scarinzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile sicurezza

Le Funzioni Strumentali ricevono su appuntamento al numero 030/7405900

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DISCIPLINARE

- Le attività didattiche sono formalizzate e organizzate, per ogni singola disciplina, dai Dipartimenti formati da tutti i docenti di materia, uno dei quali esplica le funzioni di Coordinatore Responsabile.
- Il Collegio Docenti delega il Consiglio di Classe a individuare e poi decidere le mete/contenuti dei viaggi di istruzione. Il quantum stabilito dai Consigli è da considerarsi parte integrante del presente documento.
- Le attività che risultano parallele a quelle strettamente didattiche sono organizzate e gestite da docenti di diverse discipline che partecipano ai lavori delle seguenti Commissioni:

• POF	• Qualità
• Accoglienza	• Tecnica di sicurezza
• GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	• Tecnica per il collaudo
• Orientamento sportivo	• Valutazione del servizio
• Intercultura	• Valutazione progetti
• Elettorale	• Rete di storia
• Educazione alla salute-CIC	• Organo di garanzia
• Nuove tecnologie	• Commissione di autovalutazione
• Gruppo di valutazione stress lavoro correlato (GV)	• Commissione Legalità
• Progetti europei	• Progetti europei
• Orientamento in entrata	
Queste Commissioni sono attive per l'anno scolastico 2016/2017	

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Componenti del Consiglio d'Istituto a. s. 2016/2017

PRESIDENTE: SIGNORA DI PALMA CARMELA			
DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GIOVANNI MONTANARO			
Docenti	Bruno Massimo	Genitori	Di Palma Carmela
	Calabrò Angelo		Bertelli Giuseppina
	Dotti Luciana		Piritore Lina
	Galena Giovanna		
	Guarneri Barbara	Alunni	Ribola Krysthel
	Pasquali Simonetta		Yarmolyuk Oksana
	Marrocco Raffaele		Alia Ergys
			Belotti Giorgio
	ATA	Genovese Daniela	
		Sambataro Giuseppina	

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario

COLLEGIO DEI DOCENTI

I docenti elaborano, attuano e verificano per gli aspetti pedagogico-didattici il Progetto d'Istituto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che al collegio docenti competono le decisioni relative alla didattica:

1. definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
2. formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
3. delibera la suddivisione dell'anno scolastico;
4. valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
5. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa;
6. adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
7. promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
8. elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
9. programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
10. delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero (IDEI);
11. delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
12. delibera i criteri dell'assegnazione dei crediti scolastici.

CONSIGLIO DI CLASSE

È l'organo che delibera in materia di programmazione e verifica didattica, con la partecipazione dei due rappresentanti dei genitori e dei due rappresentanti degli studenti. È presieduto da un docente coordinatore, che organizza i lavori del Consiglio di classe e costituisce per gli studenti e le loro famiglie un punto di riferimento: al coordinatore si può chiedere appuntamento, telefonando in segreteria.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Comma 129 Art. 11.--(Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

http://www.istruzione.it/snv/allegati/normativa_docenti_stralcio.pdf

In particolare il nuovo articolo 11 fissa:

(a) la composizione del comitato

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.



(b) i compiti del comitato:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2019 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato Tecnico Scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

La valorizzazione del merito del personale docente nelle istituzioni scolastiche parte subito con l'anno scolastico 2015/2016.

La legge 107 al comma 126 evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo rinnovato di anno in anno.

Un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, IRC).

I criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti vengono stabiliti dal rinnovato Comitato di valutazione mentre l'assegnazione della somma, sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente Scolastico nell'ambito dell'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche.

Il componente esterno è nominato dall'Ufficio scolastico regionale fra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE D'ISTITUTO

QUADRO ORARIO: LE LEZIONI SONO ARTICOLATE CON IL SEGUENTE ORARIO:

La struttura dell'impianto formativo si basa su:

- 32 ore curricolari alla settimana per corso Tecnico Grafico
- i corsi IP Servizi Socio Sanitari svolgono 1 ora in più curricolare di geografia generale nelle classi prime
- tutte le classi 1^e, 2^e, 3^e, 4^e e 5^e dell'Istituto svolgeranno una trentatreesima ora di potenziamento differente a seconda degli indirizzi di studio
- 31 ore curricolari alla settimana per i corsi IeFP Operatore/Tecnico Servizi di Promozione e Accoglienza e Grafico Multimedia
- nuova definizione di contenuti fondamentali ed essenziali;
- nuovi obiettivi formativi (conoscenze, competenze e capacità);
- una didattica elastica e flessibile (moduli);
- interventi di sostegno al lavoro dell'alunno (attività integrative, di recupero, di sportello didattico);
- interventi di ampliamento e di miglioramento dell'offerta formativa (progetti vari);
- aggancio alla realtà locale (attività di hostessing, alternanza scuola-lavoro con tirocini di orientamento e formazione).

PERCORSI DI STUDIO

INDIRIZZI DI STUDIO
ISTITUTO TECNICO DEL TURISMO TRADIZIONALE (CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO)
ISTITUTO TECNICO DEL TURISMO AD ORIENTAMENTO SPORTIVO (CON POTENZIAMENTO SPORTIVO I PRIMI 3 ANNI E LINGUISTICO NELLE QUARTE E QUINTE)
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE R.I.M.(A PARTIRE DALL'A.S. 2017/18)
ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI - (CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO)
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA(CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO)
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI (CON POTENZIAMENTO SANITARIO)
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI AD ORIENTAMENTO SPORTIVO (CON POTENZIAMENTO SPORTIVO)

CORSO SERALE

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI**

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI**

PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI ORDINAMENTO REGIONALE

OPERATORE/TECNICO SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

OPERATORE/TECNICO GRAFICO MULTIMEDIA

QUADRO ORARIO AREA COMUNE PER TUTTI I CORSI

Area comune	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
	TOTALE ORE SETTIMANALI	20	20	15	15	15
	TOTALE ORE ANNUALI	660	660	495	495	495

PROGETTO ORIENTAMENTO SPORTIVO



*un percorso didattico...
... nel rispetto delle regole*

LO SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'IIS "Giovanni Falcone" ha attivato un nuovo percorso di studi, Orientamento Sportivo, che si è inserito nel quadro orario del "biennio comune". Le attività sportive sono state svolte nello spazio normalmente dedicato all'area di integrazione che, in questo caso, è diventata integrazione sportiva.

Il progetto si è via via trasformato e migliorato, seguendo le riforme della scuola. Oggi il progetto si inserisce sull'indirizzo **Tecnico Turistico** e sul **Professionale Servizi Socio-Sanitari**.

Il progetto risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte dell'istituzione scolastica, di favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti: fisici, fisiologici, psicologici e sociologici) come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà, di integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile.

Inoltre l'O.S. risponde, in modo vivace dinamico alle indicazioni ministeriali: punta infatti al riconoscimento dei meriti in materia di comportamento e profitto degli studenti.

In linea con la "politica della buona pratica" che invita le istituzioni scolastiche a supportare il "positivo" e il "buono" nella scuola, tale progetto contribuisce alla trasformazione dell'ambiente scolastico in luogo stimolante e trainante per tutti.

CARATTERISTICHE GENERALI

Grazie all'autonomia scolastica, D.M. N°324 del 26/03/2000, recante norme in materia di curricoli, l'80% del monte ore annuale è obbligatorio, il restante 20% viene individuato autonomamente dall'Istituto.

In quest'ottica si prevede il potenziamento di Scienze Motorie senza alterare il curricolo, ossia non vi è variazione del profilo professionale in uscita.

Nei primi tre anni si svolge un monte ore settimanale di 3 ore di Sc. Motorie e si attuano delle lezioni in compresenza trattando argomenti inerenti il potenziamento sportivo, per esempio Chimica/Biologia, Scienze/Fisica, Inglese/Tecnica Turistica ecc.... Questa variazione viene stabilita dal Collegio Docenti in base alla reale finalizzazione del progetto. In questo primo triennio si svolgono stages sportivi residenziali per attuare il monte ore annuale che il progetto individua in circa 170 ore tra ore curricolari ed extracurricolari.

In quarta e in quinta le ore curricolari di Scienze Motorie sono 2 e il monte ore annuale di attività circa 120 ore tra ore curricolari ed extracurricolari da svolgere in attività concordate con ogni singolo Consiglio di Classe e che sposino una programmazione pluridisciplinare e di formazione specifica nei due indirizzi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il Progetto Orientamento Sportivo si prefigge di:

- promuovere e diffondere la conoscenza di diverse discipline sportive, sia nell'attività curricolare, che in quella di approfondimento, offrendo numerose possibilità di pratica sportiva grazie sia a convenzioni con società sportive sul territorio o in vari ambienti naturali, sia alle conoscenze specifiche degli insegnanti di Scienze Motorie in organico
- fornire agli alunni gli strumenti culturali caratteristici di ogni disciplina prevista nel piano di studi e di approfondire gli aspetti di interconnessione con l'ambiente sport
- sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità di esperienze motorie
- concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica
- prevenire il disagio e il bullismo mediante la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario
- trasmettere l'abitudine all'utilizzo del linguaggio corretto e specifico, dell'abbigliamento adeguato e di sane abitudini di vita.

ATTIVITÀ SPORTIVE PROPOSTE:

PALLAVOLO	PALLACANESTRO	CALCIO
RUGBY	PALLATAMBURELLO	ULTIMATE FRISBEE
ATLETICA LEGGERA	TENNIS	TENNISTAVOLO
BADMINTON	BRIDGE	GINNASTICA ARTISTICA
DIFESA PERSONALE	PISCINA: nuoto-fitness-pallanuoto	DANZA
SCI E SNOWBOARD	VELA	CANOA
ALPINISMO E TREKKING	ORIENTEERING	MOUNTAIN BIKE

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI CARATTERE FORMATIVO:

- Incontri con esperti del settore sport, alimentazione, ambito medico
- Incontri con “Campioni Sportivi” del presente e del passato quali testimoni della vita dello sportivo, della gestione della preparazione fisica e alimentare, della gestione dell’immagine e dei rapporti con la stampa
- incontri con esperti di gestione e amministrazione delle Società Sportive
- incontri con esperti di “Pianificazione Eventi Sportivi”
- approfondimenti linguistici, scambi culturali/sportivi, partecipazione a Progetti Europei a carattere sportivo, conoscenza strutture scolastiche Europee
- elaborazione progetti pluridisciplinari con prodotti finali quali manifesti, brochure, tesine
- stage e viaggi d’istruzione a carattere sportivo con programmazioni pluridisciplinari di indirizzo

Le altre discipline, inserite nel piano di studi, concorrono nel corso del quinquennio all’approfondimento di tematiche sportive mediante lo sviluppo di 4 aree tematiche. In ogni anno scolastico il Consiglio di classe programma quali attività intende approfondire.

Le aree tematiche sono le seguenti:

AREA SCIENTIFICA

- Anatomia e fisiologia del corpo umano
- Educazione alimentare
- Tabelle di valutazioni funzionali
- Nozioni di Primo soccorso

AREA UMANISTICA

- Sport nella storia e nella letteratura
- La cultura sportiva in Europa
- Il giornalismo sportivo
- Reportage fotografico

AREA PSICO-SOCIOLOGICA

- Psicologia dello sport
- Diritto sportivo
- Codice etico (doping, frode sportiva, fair-play...)

MANAGEMENT

- La Società sportiva
- Organizzazione di eventi sportivi
- Turismo sportivo
- Gestione Centro Benessere
- Tutela sanitaria

ISTRUZIONE TECNICA

L'identità dell'Istituto Tecnico è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi dell'Istituto Tecnico si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. Le linee guida per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento si articolano in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro Europeo della Qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework).

L'area di istruzione generale (area comune) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: assi dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "**Cittadinanza e Costituzione**" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli alunni di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema della istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO TURISTICO ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO						
Area di indirizzo	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia Aziendale	2	2			
	Seconda lingua comunitaria: tedesco	3	3			
	Terza lingua straniera: spagnolo			3	3	3
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Geografia turistica			2	2	2
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
	Arte e territorio			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561

Il potenziamento LINGUISTICO sul corso tradizionale prevede una trentatreesima ora di LINGUA INGLESE a partire dalla classe prima.

Nelle classi prime, seconde e terze degli Indirizzi ad Orientamento Sportivo le ore settimanali di lezione della disciplina Scienze Motorie e Sportive sono pari a 3; nelle classi quarte e quinte pari a due con un'ora di potenziamento della Lingua Inglese. Tale ora aggiuntiva è compensata dalla codocenza in orario settimanale di due discipline dell'area comune, in modo da mantenere invariato il monte-ore settimanale.

PROFILO IN USCITA DEL TECNICO DEL TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto della imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici, della normativa civilista e fiscale e dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire alla sua innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio in tutti i suoi aspetti;
- collaborare a definire con soggetti pubblici o privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici e promuovere il turismo integrato;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il percorso quinquennale punta alla formazione di una figura competente nel comparto delle imprese del settore turistico che sappia intervenire nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e ambientale.

Il Tecnico proveniente dall'Istituto G. Falcone si caratterizza per una profonda preparazione in campo linguistico-Informatico che integra le competenze nell'ambito professionale specifico e gli consente di operare sul territorio per proporre servizi turistici e promuovere il turismo integrato oltre che di intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'Indirizzo "Turismo" saprà (competenze):

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche, contribuire a cercare soluzioni funzionali
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- acquisire una metodologia di trattamento organizzativo ed elaborazione dei dati
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici anche nelle tre lingue comunitarie studiate per ottimizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

Al termine del corso di studi, lo studente potrà inserirsi nel mondo universitario oppure IFTS.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE RIM

La scelta, oltre a porsi in continuità con l'attivazione del l'indirizzo Tecnico per il Turismo, viene incontro a una precisa esigenza formativa avvertita dall'utenza del territorio per giovani che puntano a conseguire una formazione adeguata alle competenze richieste nel mercato del lavoro e ad una riqualificazione occupazionale del territorio stesso.

Considerando, inoltre, che il distretto economico su cui opera l'Istituto è caratterizzato da piccole e medie imprese sempre più impegnate sui mercati esteri europei ed extraeuropei e che i processi di globalizzazione dell'ultimo ventennio hanno accentuato queste caratteristiche, il percorso appare particolarmente adatto a fornire tecnici a supporto di questa peculiare realtà economica.

Tale scelta, infine, intende riaffermare la vocazione dell'Istituto per l'istruzione tecnica, nonché un completamento naturale dell'offerta formativa propria dell'Istituto.

Profilo in uscita del diplomato

Il Diplomato in "Relazioni Internazionali per il Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale di AFM è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nello specifico del suo indirizzo RIM è in grado di:

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- padroneggiare la lingua inglese, saper utilizzare l'altra lingua comunitaria e la terza lingua internazionale per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda e i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

A.F.M. ARTICOLAZIONE R.I.M. QUADRO ORARIO

AREA DI INDIRIZZO	DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
	Inglese			3+1	3+1	3+1
Geografia	3	3				
Seconda lingua tedesco	3	3	3+1	3+1	3+1	
Terza lingua Spagnolo			3	3	3	
Fisica	2					
Chimica		2				
Diritto			2	2	2	
Economia aziendale	2	2				
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6	
Relazioni internazionali			2	2	3	
Informatica	2	2				
Tecnologie della comunicazione			2	2		
TOTALE	32	32	32	32	32	

TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE

Nell'ambito dei riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64. comma 4. del decreto legge 25 giugno 2008. n. 112. convertito dalla legge 6 agosto 2008. n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Presso l'Istituto Falcone tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software specifici per la progettazione e realizzazione di prodotti grafici (editoriali, commerciali, packaging);
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle e del territorio, possono rivolgersi:
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;

- alla realizzazione di prodotti grafici, editoriali e commerciali;
- alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

1. progettare e realizzare prodotti grafici fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
2. utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. progettare e gestire la comunicazione grafica attraverso l'uso di diversi supporti;
4. programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
5. realizzare prodotti grafici;
6. gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
7. analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

PROFILO IN USCITA DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato in Grafica e Comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale sul territorio di Como e provincia in aziende del settore (grafico e cartotecnico, presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione di prodotti grafici multimediali, presso industrie di Arti Grafiche, rappresentate da agenzie pubblicitarie, studi di progettazione, centri di pre stampa, studi artistici, ecc.). Lavorare nel settore grafico significa saper elaborare, organizzare e realizzare le attività produttive legate alla comunicazione visiva in agenzie pubblicitarie, imprese industriali e artigianali. Il grafico padroneggia e valorizza il linguaggio iconico-visivo dei media tradizionali e di ultima generazione; progetta e impagina l'elaborato editoriale in tutte le sue componenti, realizza il layout, sceglie i materiali e le tecniche di pubblicazione tradizionali e multimediali

**ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE
ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO**

Area di indirizzo	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Fisica	3	3			
	di cui in presenza	2				
	Chimica	3	3			
	di cui in presenza	2				
	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	di cui in presenza	2				
	Tecnologie informatiche	3				
	di cui in presenza	2				
	Scienze e tecnologie applicata		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561

L'Istituto Falcone nasce più di trent'anni fa come istituto professionale per i servizi commerciali. Questo per soddisfare la domanda di lavoro del territorio e formare giovani preparati nell'ambito contabile, amministrativo, del marketing. Nel corso degli anni la scuola si è arricchita di nuovi indirizzi e corsi di studio per poter rispondere alle mutate esigenze della domanda di lavoro. Nonostante ciò il corso professionale che prepara il tecnico dei servizi commerciali ha continuato a formare allievi in grado di contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, amministrativa contabile. La formazione arricchita dallo studio di due lingue straniere di cui una l'inglese, l'altra ad oggi lo spagnolo ed il francese, facilita la conoscenza del linguaggio commerciale che permette di comunicare con le aziende europee, è risaputo che molte aziende del territorio hanno rapporti commerciali avviati in tutta Europa. Nell'ambito dell'offerta formativa i giovani entrano in contatto con aziende sia nello svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro, sia nell'intraprendere attività di impresa formativa simulata, sia partecipando ad eventi promossi dall'associazione imprenditori bresciani come "la Giornata Industriamoci".

L'identità dell'Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa dell'Istituto Professionale si articola in un'area d'istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree d'indirizzo.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze, anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework-EQF)

L'area di istruzione generale (area comune) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. La preparazione di base degli studenti si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare in modo costruttivo alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa **l'alternanza scuola-lavoro**, che consente una pluralità di soluzioni didattiche favorendo il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI
ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO**

Area di indirizzo	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Geografia	1				
	Tecniche professionali dei servizi commerciali*	5	5	8	8	8
	*di cui in presenza	132 sui 2 anni		132 sui 2 anni		66
	Seconda lingua straniera (francese o spagnolo)	3	3	3	3	3
	Diritto/Economia			4	4	4
	Tecniche di comunicazione			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
TOTALE ORE ANNUALI	429	396	561	561	561	

Il potenziamento LINGUISTICO sul corso prevede una trentatreesima ora di LINGUA INGLESE a partire dalla classe prima.

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il "Diplomato dei Servizi commerciali" dell'Istituto Giovanni Falcone ha sviluppato nel corso del quinquennio, anche grazie alla didattica laboratoriale tramite la quale ha affrontato molte discipline, solide conoscenze e competenze professionali nell'area dell'amministrazione, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale. Tali competenze gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e di svolgere le principali mansioni d'ufficio presso ogni tipo di azienda, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni. Sa orientarsi nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni in un contesto nazionale ed internazionale, grazie alle competenze acquisite nello studio di almeno due lingue straniere: (inglese, oltre a francese o spagnolo). In particolare, è in grado di utilizzare strumenti informatici e tecnologici, di svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di tali strumenti e software applicativi di settore. Il corso di studi che vede gli studenti impegnati per un totale di 32 ore+1 di potenziamento della lingua Inglese alla settimana, prevede, al terzo, quarto e quinto anno, esperienze significative di alternanza scuola-lavoro, attraverso stages presso aziende medie o grandi, studi di commercialisti, agenzie assicurative, centri di rielaborazione dati, banche, enti locali, quali Comuni e Istituti Scolastici o associazioni del territorio. Tali esperienze assumono valore fondante nella maturazione e nella consapevolezza della scelta del corso di studi, in quanto lo studente viene messo in grado di esercitare sul campo, le abilità e le conoscenze acquisite in modo teorico, al fine di raggiungere le competenze specifiche.

Alla fine del suo percorso quinquennale, lo studente è in grado di:

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Comunicare in ambito aziendale in due lingue straniere.

Il diploma quinquennale consente l'inserimento nel mondo del lavoro, apre a percorsi di formazione ulteriore e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento di laurea di primo e secondo livello. La specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà come Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ma la buona preparazione e le competenze acquisite nel corso del quinquennio permettono anche la prosecuzione nello studio delle lingue straniere, nelle discipline giuridiche, o altre lauree triennali.

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI
OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA
ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO**

Area di indirizzo	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Geografia	1				
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5			
	Seconda lingua straniera (spagnolo)	3	3	2	2	2
	Economia aziendale			3	3	3
	Tecniche Professionali Servizi Commerciali pubblicitari			8	8	8
	Di cui in compresenza*			132		66
	Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
	Tecniche di comunicazione			2	2	2
	TOTALE SETTIMANALI ORE	13	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	429	396	561	561	561

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dei docenti di discipline di settore

Nell'opzione "**Promozione Commerciale e Pubblicitaria**" vengono identificate, acquisite e approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Il potenziamento sul corso prevede una trentatreesima ora di materia di indirizzo a partire dalla classe seconda.

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI
ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO**

Area di indirizzo	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Geografia	1				
	Informatica e laboratorio (in compresenza)	1*	1*	1*	1*	1*
	Scienze umane e sociali	4	4			
	di cui in compresenza*	66 sui 2 anni				
	Elementi di Storia dell'arte	2				
	di cui in compresenza*	1				
	Educazione musicale		2			
	di cui in compresenza*		1			
	Metodologie operative	2	2	3		
	Seconda lingua straniera (francese o spagnolo)	2	2	3	3	3
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Psicologia generale ed applicata			4	5	5
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
	Tecnica amministrativa ed economica sociale				2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	429	396	561	561	561
* Attività che prevedono la compresenza con il docente di Metodologie operative						

Laboratorio e informatica

Considerato che le competenze informatico-digitali sono universalmente indispensabili e che le istituzioni comunitarie raccomandano che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare tali conoscenze e competenze, sia per la vita scolastica sia per la vita lavorativa, si ritiene necessario inserire un'integrazione del curriculum nell'indirizzo socio-sanitario di 1 ora settimanale di informatica in compresenza in tutte le classi dal momento che il nuovo quadro orario, a seguito della riforma, non ne prevede lo studio.

Il potenziamento nelle discipline sanitarie sul corso tradizionale prevedono una trentatreesima ora a partire dalla classe prima.

Nelle classi prime, seconde e terze degli Indirizzi ad Orientamento Sportivo le ore settimanali di lezione della disciplina Scienze Motorie e Sportive sono pari a 3 nelle classi quarte e quinte pari a

tre. Tale ora aggiuntiva è compensata dalla codocenza in orario settimanale di due discipline dell'area comune, in modo da mantenere invariato il monte-ore settimanale

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Utilizzare gli strumenti informatici nella tecnica professionale e nella gestione dei dati relativi all'utenza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" saprà (competenze):

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CORSO SERALE PER ADULTI

Il Corso Serale è attivo in Istituto con due indirizzi: Servizi commerciali e Servizi Socio-sanitari.

Il corso, che viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente, è rivolto a tutti i cittadini, arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento.

Esso, infatti, è indirizzato a:

- lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età
- giovani e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi
- disoccupati
- soggetti che vogliano migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni

rispondendo, così, alle seguenti finalità che lo contraddistinguono:

- qualificare giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata

- consentire una riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale
- arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale
- recuperare percorsi scolastici interrotti
- limitare la dispersione scolastica.

Il corso consente l'accesso all'Esame di Stato e al conseguente Diploma.

QUADRO ORARIO DEI CORSI

Istituto Professionale Servizi Commerciali	Discipline Area Comune	Class e 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a	Discipline Area di Indirizzo	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
	Italiano	3	3	3	Tecniche Prof. Servizi Commerciali	6	6	5
	Storia	2	2	2	Lingua spagnola	2	2	2
	Lingua inglese	2	2	2	Diritto ed economia	3	3	3
	Matematica	3	3	3	Trattamento testi	(2)*	(1)*	(1)*
					Tecniche delle Comunicazioni	2	2	2
	* ore in codocenza con Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali							

Istituto Professionale Servizi Socio-sanitari	Discipline Area Comune	Class e 3 ^a	Classe 4 ^a	Class e 5 ^a	Discipline Area di Indirizzo	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
	Italiano	3	3	3	Psicologia generale ed applicata	3	3	4
	Storia	2	2	2	Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	2	2
	Lingua inglese	2	2	2	Igiene e Cultura medico-sanitaria	3	3	3
	Matematica	3	3	3	Lingua: spagnolo	2	2	2
					Metodologie operative	2		
					Tecnica amministrativa		2	2

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
DI ORDINAMENTO REGIONALE**

CORSI ATTIVI: INDIRIZZO TURISTICO e INDIRIZZO GRAFICO

AREE FORMATIVE	ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE		
	Quote Orarie – Competenze		
LINGUAGGI	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE	COMPETENZE AREA OSA
MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA	31 ore	1023 ore	Base al 40% 409 ore
STORICO-SOCIO-ECONOMICA			Tecnico- Professionali al 60%
TECNICO-PROFESSIONALE			614 ORE

AREE DI ATTIVITÀ DISCIPLINARI			
Turistico		Grafico	
Classe 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Classe 4 ^a
Italiano Storia Inglese Matematica Scienze integrate Scienze Motorie Religione Cattolica Tecnica Turistica Geografia Turistica Storia dell'Arte T. Testi Diritto Qualità Sicurezza, Igiene, Salvaguardia ambientale Organizzazione lavoro Trattamento informazioni Amministrazione e contabilità Erogazione servizi turistici	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze integrate Scienze Motorie Religione Cattolica Tecnica Turistica Geografia Turistica Storia dell'Arte T. Testi Diritto Qualità Sicurezza, Igiene, Salvaguardia ambientale Gestione organizzativa lavoro Accoglienza, Informazione e promozione Rapporto con i fornitori Rapporto con i clienti Organizzazione convegni ed eventi	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze integrate Scienze Motorie Religione Cattolica Diritto Grafica pubblicitaria Disegno e storia dell'arte Tecnica Fotografica Trattamento Testi Qualità Sicurezza, Igiene, Salvaguardia ambientale Pianificazione e organizzazione lavoro Realizzazione del prodotto grafico Pubblicazione del prodotto grafico Produzione multimediale	Italiano Storia Inglese Matematica Scienze Motorie Religione Cattolica Diritto Grafica pubblicitaria Disegno e storia dell'arte Tecnica Fotografica Realizzazione prodotto grafico Pubblicazione prodotto grafico Produzione multimediale Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione del prodotto grafico Produzione grafica Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Controllo del prodotto

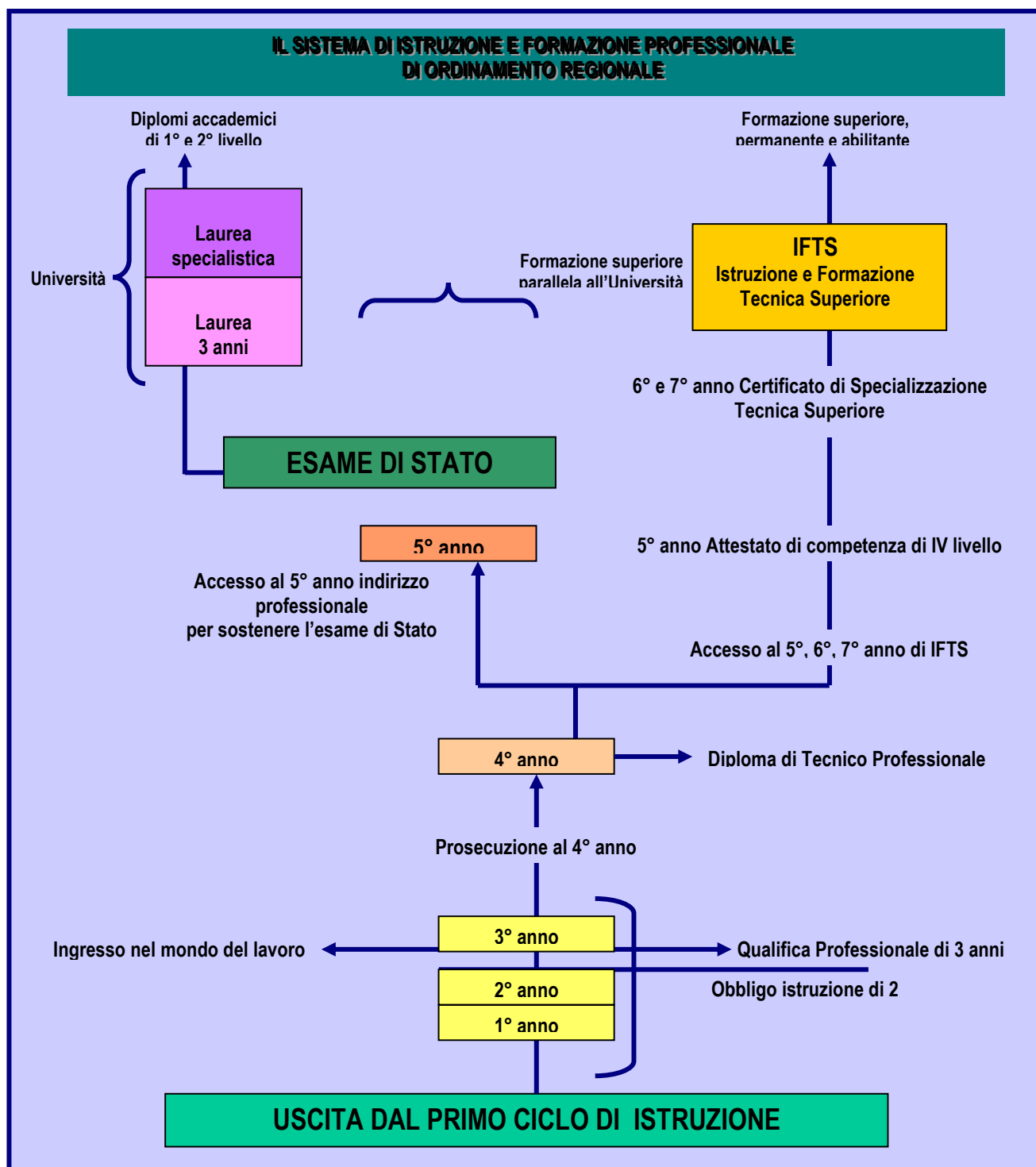
MODALITÀ	
Formazione d'aula e laboratorio	65%
Formazione in contesto lavorativo	di alternanza scuola-lavoro 25%
	di tirocinio curricolare - stage 10%

PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ	
LABORATORI DI APPROFONDIMENTO, RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
RECUPERO/ POTENZIAMENTO	APPROFONDIMENTO
INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI / PERSONALIZZATI	SVILUPPO DIFFERENZIATO DELLE COMPETENZE
DIDATTICA LABORATORIALE	DIDATTICA ORIENTANTE E ORIENTATIVA
ORIENTAMENTO AL LAVORO (ALTERNANZA)	TIROCINI CURRICOLARI ON THE JOB - STAGE
SUPPORTO FORMATIVO/CONSULENZA ORIENTATIVA (TUTORING)	ATTIVITÀ DI HOSTING/HOSTESSING
COLLOQUI INDIVIDUALI MOTIVAZIONALI PERIODICI	INTERVENTI DI ESPERTI DEL SETTORE
VIAGGI DI ISTRUZIONE	VISITE DI SETTORE

I percorsi di **IeFP** sono previsti dal sistema di istruzione e formazione professionale di ordinamento regionale. Essi mantengono la possibilità di conseguire una **Qualifica triennale** ed un **Diploma di quarto anno** di Tecnico professionale (3+1). Le discipline, pur mantenendo la dicitura come da ordinamento, sono accorpate per **Aree Formative**, superando l'approccio disciplinare.

FIGURE PROFESSIONALI RELATIVE ALLE QUALIFICHE DEI PERCORSI DI IeFP DI DURATA TRIENNALE

Con la Legge n. 53/03 è stata istituita l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che entra a far parte del sistema educativo ed ha pari dignità rispetto al sistema di Istruzione. Con la riforma, infatti, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono chiamati a dare all'allievo un'impronta educativa e culturale, e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi. L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di competenza Regionale è regolamentata dallo Stato o da accordi fra Stato e Regioni sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie e Nazionali. Si tratta, quindi, di un sistema completo e non marginale rispetto a quello scolastico e accademico.



STANDARD DELLE FIGURE NAZIONALI INDIRIZZO TURISTICO

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA TRIENNALE
LIVELLO III	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA/FIGURA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
INDIRIZZI DELLA FIGURA	Strutture ricettive - Servizi del turismo
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>L'Operatore Turistico interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili. La sua professionalità trova occupazione principalmente come addetto al ricevimento, addetto di agenzie di viaggi, addetto all'informazione turistica, Accompagnatore turistico, hostess congressuale.</p>	

TITOLO DI STUDIO	DIPLOMA QUADRIENNALE – LIVELLO 4 EQF
LIVELLO IV	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DEL DIPLOMA/FIGURA	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
INDIRIZZI DELLA FIGURA	Strutture ricettive - Servizi del turismo
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.</p>	

STANDARD DELLE FIGURE NAZIONALI INDIRIZZO GRAFICO	
TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA TRIENNALE – LIVELLO 3 EQF
LIVELLO III	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA/FIGURA	OPERATORE GRAFICO
INDIRIZZI DELLA FIGURA	Multimedia
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>L'Operatore Grafico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate. Utilizza metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute. Produce documenti informatici per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede competenze per la produzione multimediale.</p> <p>L'operatore grafico nell'indirizzo multimedia ha competenze funzionali all'operatività nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianifica e organizza il proprio lavoro ▪ realizza il prodotto grafico ▪ pubblica il prodotto grafico ▪ realizza sequenze fotografiche e riprese video. 	

TITOLO DI STUDIO	DIPLOMA QUADRIENNALE - LIVELLO 4 EQF
LIVELLO IV	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DEL DIPLOMA/FIGURA	TECNICO GRAFICO
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.</p>	

CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo, in rispondenza al PTOF, contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse umane e strumentali della scuola e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Esso è in linea con il [Regolamento d'Istituto](#), con lo [Statuto delle Studentesse e degli Studenti](#), con il [Regolamento di disciplina](#) e definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo del Consiglio di classe, in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi collegiali della scuola.

FINALITÀ

Il valore del Contratto formativo sta nel:

- definire gli impegni e i valori didattici, educativi e formativi di docenti e alunni nell'ambito del Consiglio di classe. In particolare:
- delineare il percorso formativo della classe, adeguando ad essa gli interventi operativi;
- utilizzare il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dai competenti organi collegiali della scuola;
- attuare sistematici momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

OBIETTIVI

Il Contratto Formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe, gli Organi dell'Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del Contratto Formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

- l'allievo deve: conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum; il percorso per raggiungerli; le fasi del suo curriculum
- il docente deve: esprimere la propria offerta formativa; motivare il proprio intervento didattico; esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- il genitore deve: conoscere l'offerta formativa; esprimere pareri e proposte; collaborare nelle attività.

IL PATTO EDUCATIVO

Contestualmente all'iscrizione al primo anno è richiesta la sottoscrizione da parte degli studenti e dei genitori di un *Patto Educativo di Corresponsabilità*, finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE PER L'OFFERTA FORMATIVA

1. RISORSE INTERNE

a) risorse umane e professionali

b) risorse materiali

L'Istituto è dotato di ampie strutture attrezzate per lo svolgimento delle attività didattiche:

LABORATORI ED ATTREZZATURE	POSTAZIONI ALUNNI	N° PC	SISTEMI OPERATIVI	STAMPANTI LASER E INK-JET	FAX	SCANNER	VIDEO PROIETTORI
Sala Computer 1	25+1 Doc.	26	Windows	1 Laser B/N		1	1
Sala Computer 2	26+1 Doc.	27	Windows XP	1 Laser B/N			1
Sala Computer 3	27+1 Docente	28	Windows	1 Laser B/N			1
Sala Computer 4	30+1 Docente	31	Windows	2 (1 Ink-Jet + 1 Laser Colore)			1
Lab. Multimediale 2	25+1	26	Windows	1 Laser B/N			1
Laboratorio Grafica - MAC	14+1		Capitan 10.11.6	2		1	1
Laboratorio Lab	2 Server + Rack + 1 PC		Windows	1			
Laboratorio Simuland	10		Windows	2 (1 Laser + 1 Ink-Jet)		2	
Lab. Simuland Aziendale	24	24	Windows	2 Laser B/N			1
Lab. Turistico + IeFP Turistico	29+2	Attrezzato con postazioni audio, video, postazione docente, + 1 stampante lasercolor + postazione server					
Lab. Simulazione Turistico	18+2 (Postazione docente + server) + 2 stampanti Laser + Videoproiettore						
Laboratorio di Scienze		1	Windows	Attrezzato con microscopio e videoproiettore			
Laboratorio H	Dedicato ad alunni con difficoltà motorie e cognitive, e attrezzato con un monitor multimediale, 3 PC, 1 Stampante, tavoli da disegno e attrezzature per attività manuali.						
AULE SPECIFICHE E SPAZI DEDICATI	POSTAZIONI	N° PC	SISTEMI OPERATIVI	STAMPANTI LASER E INK-JET	FAX	SCANNER	VIDEO PROIETTORI
Aula Magna/Sala Arancio		1	Windows				
Aula Insegnanti		9	Windows	1 Fotocopiatore/ stampante/Scanner			
Sala nuove tecnologie		5		1 Plotter + 1 Stampante Laser B/N			
Sala Riunioni 1		1	Attrezzata con impianto audio e video				
Vicepresidenza		2	Windows	2			
Sala Regia		2	Windows	Attrezzata per il montaggio video professionale + 1 stampante Ink-Jet Colore			
Palazzetto/Palestra	Con 600 posti a sedere; dimensione piastra m. 44x22						
Biblioteca		1+1	Windows	con 4'000 volumi consultabili, postazioni VHS e DVD + 1 stampante Laser B/N			
Giardino didattico	Questa struttura, oltre ad assolvere alla sua funzione estetica per l'immagine dell'Istituto, è adibita a luogo socializzante, allo scopo di permettere lo sviluppo di capacità e competenze per l'alunno disabile ed è inoltre dotata di barbecue.						

UFFICI		N° PC	SISTEMI OPERATIVI	STAMPANTI LASER E INK-JET	FAX	SCANNER	VIDEO PROIETTORI
Ufficio dirigente scolastico		1	Windows	2			
Ufficio DSGA		1+2	Windows	1			
Segret.amministr./Personale		2+2	Windows	2 Laser B/N			
Segreteria Didattica		5	Windows	1+1 (B/N e Colore)	1	1 Fotocopiatore/Stampante Colore	
Ufficio Magazziniere		2	Windows	1 Laser Colore			
Ufficio Qualità		2 + Server	Windows	1+1			
Bidelleria		1	Windows	1			
Totale risorse materiali		252		37	1	4	6
Totale n° computer per alunni		213	Indice di % di computer per alunno 0,24				
Totale n° di computer per docenti e uffici		49	Indice di % di computer per docenti e uffici 0,35				

- Infrastruttura network wireless per la copertura WI-FI dell'intera superficie scolastica e del palazzetto sportivo
- Laboratorio fotografia
- Lavagna interattiva multimediale (LIM) e registro elettronico in tutte le classi

2. RISORSE ESTERNE

RISORSE UMANE

Figure professionali del mondo del lavoro (di ambiti specifici in relazione alle progettazioni).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- *ATTIVITÀ DI FORMAZIONE*: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- *ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO*: favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n.53, che all'articolo 4 la prevede come possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo, consentendo ai giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni *“attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”*

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, che ne è conseguito, definisce l'alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge
- 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione
- secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento.

Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate *“sul campo”*. Tale condizione garantisce un *vantaggio competitivo* rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico,

Attraverso la metodologia dell'alternanza, si offrono nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona e ci si prefigge quanto segue:

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete che permettano l'acquisizione di nuove competenze e capacità
- rimotivare allo studio, recuperare gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze;
- avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé
- socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);

AREA DELLE COMPETENZE

Le competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, fanno riferimento ai settori di attività specifici caratterizzanti l'indirizzo.

Definizione di massima del percorso di alternanza per la classe terza/quarte:

- Monte ore totale: 140
- In Azienda/Enti : 120 h
- In Istituto, con esperti esterni: 12 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)
- Attività formativa propedeutica all'alternanza: 8 h

Definizione di massima del percorso di alternanza per le classi quinte:

Nell'anno scolastico 2016/2017 le classi V indirizzo Professionale e Tecnico continueranno il percorso di alternanza scuola- lavoro iniziato nell'a.s. 2014/2015.

Monte ore totale: 90

- In Azienda/Enti: 70 h
- In Istituto, con esperti esterni: 12 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)
- Attività formativa propedeutica all'alternanza: 8 h

RISULTATI ATTESI

- Individuazione dei processi produttivi e/o organizzativi e di erogazione dei servizi
- Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore;
- Cura delle relazioni con gli operatori di settore;
- Sviluppo e implementazione dei piani di promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi ;
- Progettazione di interventi finalizzati al benessere della persona
- Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere economico finanziario -statistico;
- Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni
- Operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità
- Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;

LA RETE E IL RELATIVO CONTESTO TERRITORIALE ED OPERATIVO

La Rete, nella quale l'Istituto Secondario "G. Falcone" di Palazzolo è inserito, nasce nel contesto della più ampia rete generalista dell'Ambito territoriale 9, Sebino - Franciacorta, Ovest bresciano e comprende 28 istituti di cui 5 appartenenti all'Istruzione Superiore (IIS G. Falcone - IIS Marzoli di Palazzolo - IIS Einaudi di Chiari - IIS Gigli di Rovato - IIS Antonietti di Iseo) e 23 relativi agli Istituti Comprensivi.

Il territorio di riferimento è vasto e non del tutto omogeneo dal punto di vista socio-culturale.

La rete ha come obiettivo quello di valorizzare aspetti di orizzontalità e verticalità tra i diversi Istituti in modo da prevedere il coinvolgimento di tutti sia per l'aspetto della formazione dei docenti sia per la partecipazione degli alunni e dei docenti ad eventi comuni. La Rete delle Istituzioni Scolastiche si pone inoltre come agenzia formativa ed educativa del territorio, capace di rispondere con efficacia e funzionalità ad aspettative ed esigenze del territorio con cui interagisce; attenta a creare legami e/o partenariati con i diversi attori per permettere uno scambio di capitale umano che sia veicolo di promozione socio- economica.

MACROAREE E SCUOLE POLO TEMATICHE in vigore dal 2015-16

(approvate dall' assemblea generale dell'ambito 2

Franciacorta – Sebino – Ovest Bresciano)

Materie / tematiche	Scuola polo tematica
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola + formazione obbligatoria ATA • Formazione obbligatoria docenti in ambito sicurezza e cultura della sicurezza 	<p>IIS FALCONE Palazzolo s/O</p> <p>IC CAZZAGO SM</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula anche in relazione alle connesse certificazioni [competenze...] 	<p>IC RUDIANO per primo ciclo IIS EINAUDI CHIARI per secondo ciclo</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica nell'ambito: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado, al riorientamento in itinere all'interno della secondaria superiore, all'ingresso nel mondo del lavoro ed universitario. Monitoraggio offerta formativa delle scuole superiori dell'ambito in vista di eventuali razionalizzazioni /modifiche della stessa. 	<p>IIS MARZOLI Palazzolo s/O</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento e nella gestione triennale del PdM 	<p>IC CASTREZZATO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione scuola lavoro: gestione alternanza e tirocini [formazione sulla sicurezza degli studenti – elaborazione modulistica standard – predisposizione di linee guida per le scuole coinvolte]; orientamento post diploma e post qualifica, placement, PTP e ITS-IFTS 	<p>IIS ANTONIETTI Iseo</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'<u>utenza debole</u> e "bisogni educativi speciali" [stranieri, allievi diversamente abili, DSA] 	<p>IIS EINAUDI Chiari</p>

<ul style="list-style-type: none"> Promozione delle nuove tecnologie nella didattica (formazione dei formatori, azioni progettuali) e nell'organizzazione amministrativo contabile 	IIS ANTONIETTI Iseo
<ul style="list-style-type: none"> Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute. 	IC COLOGNE
<ul style="list-style-type: none"> Internazionalizzazione offerta formativa delle istituzioni scolastiche [potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, anche esterne all'UE negli istituti comprensivi e secondari superiori; promozione della mobilità internazionale di docenti e studenti; supporto alla certificazione CLIL dei docenti per l'attuazione dei DPR istitutivi dei nuovi licei e tecnici] 	IIS FALCONE Palazzolo s/O
<ul style="list-style-type: none"> Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA), anche in sinergia con altre reti, di scopo e generaliste e con ASAB 	IC CAZZAGO SM
<ul style="list-style-type: none"> Formazione ed aggiornamento dei DSGA, anche in sinergia con altre reti, generaliste e di scopo e con ASAB 	IIS FALCONE Palazzolo s/O
<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti neo immessi in ruolo 	IIS EINAUDI Chiari

RETE STORIA

L'Istituto partecipa alla "Rete di storia": accordo di rete fra istituzioni scolastiche del territorio (di ogni ordine e grado) finalizzato alla didattica e alla formazione degli Insegnanti di storia, con particolare attenzione alla valorizzazione di percorsi didattici riguardante la Storia e il Territorio locale; il metodo di indagine storica si basa su criteri di ricerca e di oggettività storica, rispondendo ad un intento di tipo storiografico.

RISORSE FINANZIARIE:

- proventi derivanti da produzioni multimediali e collaborazioni con Comuni, Provincia e Aziende di Servizi;
- contributi derivanti da attività di hostessing, svolte dagli allievi del Corso Turistico, con aziende pubbliche e private del Territorio, della Provincia, della Regione;
- fondi stanziati da Unione Europea, Stato, Regione Lombardia, Enti Locali.
- Contributi degli studenti per attività extracurricolari.

SEGRETERIA

Ogni anno vengono organizzati corsi relativi a:

1. gestione software registro elettronico
2. primo soccorso (aggiornamento e corso completo)
3. antincendio (aggiornamento e corso completo)
4. RLS (aggiornamento e corso completo)

Inoltre sono stati individuati, sentite le proposte del personale scaturite dall'incontro del 31.08.2015, i seguenti interventi:

- utilizzo dei programmi Word e Excel (in particolare il caso "se");
- procedimenti inserimento in "albo on line" e, più in generale nel sito www.falcone.iis.gov.it, di documenti e circolari;
- assenze del personale, inserimento in SIDI con codici e differenziazione tra variazione di posizioni di stato e altre assenze;
- supplenze e modalità di reclutamento dalle diverse graduatorie; convocazioni fatte in presenza e convocazioni con SIDI; validità giuridica; convocazioni in corso d'anno e nomine a fine anno;
- validità giuridica dei diversi contratti e stipula delle diverse tipologie tra diversi gradi scolastici;
- assenze per congedo parentale e maternità con particolare attenzione ai casi di adozione anche alla luce delle novità introdotte dal Jobs Act.

TECNICI

Il piano di formazione del personale assistente tecnico verrà sviluppato nell'ambito delle attività della Rete ATA per la formazione della quale questa istituzione scolastica è capofila.

Come per gli scorsi anni verranno organizzati corsi relativi a:

- primo soccorso (aggiornamento e corso completo)
- antincendio (aggiornamento e corso completo)
- RLS (aggiornamento e corso completo)

Verranno inoltre organizzati corsi specifici per la figura, raccolte le adesioni e i desiderata come da modello già distribuito in particolare si provvederà alla formazione specifica per:

- Gestione nuova rete LAN;
- Gestione nuovo laboratorio MAC

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il piano di formazione del personale collaboratore scolastico verrà sviluppato nell'ambito delle attività della Rete ATA per la formazione della quale questa istituzione scolastica è capofila.

Come per gli scorsi anni verranno sicuramente organizzati corsi relativi a:

- primo soccorso (aggiornamento e corso completo)
- antincendio (aggiornamento e corso completo)
- RLS (aggiornamento e corso completo)

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'Istituto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 nel 2005.

L'Istituto è certificato UNI EN ISO 9001:2008 dal 14 aprile 2010.

POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Istituto per l'attuazione del suo compito istituzionale fonda le sue attività sui seguenti principi:

- soddisfare l'utenza e migliorare continuamente la qualità del servizio;
- stimolare la riflessione critica sul bagaglio culturale;
- riconoscere e prendere coscienza delle proprie potenzialità, capacità e possibilità di rapportarsi agli altri;
- favorire la libera circolazione delle idee e lo sviluppo di abilità trasversali;
- stimolare la curiosità intellettuale per accrescere il proprio sapere, orientarsi nel risolvere i problemi da solo o nel lavoro di gruppo, al fine di favorire l'autonomia e il sapere;
- migliorare la qualità della formazione degli alunni attraverso lo sviluppo di attività curriculari e di alternanza scuola lavoro, potenziando contemporaneamente attività teoriche e pratiche;
- sviluppare attività di formazione dei docenti attraverso iniziative interne ed esterne;
- analizzare le necessità territoriali con interviste/questionari alle aziende del territorio;
- migliorare il raccordo scuola-lavoro attraverso la partecipazione attiva dei docenti e degli alunni ad incontri, manifestazioni, visite presso aziende sia private sia pubbliche;
- informare e sensibilizzare la comunità attraverso attività di scuola aperta, sito internet, incontri di Open day;
- ridurre l'abbandono scolastico;
- impostare relazioni di qualità con clienti-utenti, fornitori, personale scolastico;
- favorire idee e proposte migliorative, attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che con il contributo di tutto l'Istituto consenta di essere in sintonia con i clienti-utenti;
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro;
- scegliere fornitori capaci e impostare con loro una relazione di partnership;
- operare in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DGR 8565 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

L'organizzazione dell'Istituto, per un costante controllo della qualità del servizio offerto, prevede la funzione di un Responsabile Qualità con il preciso scopo di assicurare che la qualità prestabilita venga raggiunta e mantenuta a tutti i livelli dell'organizzazione.

La Politica della qualità è portata a conoscenza di tutto il personale e da questi compresa e attuata; viene costantemente riesaminata per la conferma della sua continua idoneità. Ogni addetto alle singole attività è in ogni caso responsabile di svolgere il lavoro di sua competenza in maniera conforme alla Politica della Qualità e ai Piani di Miglioramento della Qualità.

Il Dirigente Scolastico, per l'anno scolastico 2016/2017, ha nominato come Responsabile Qualità la Prof.ssa Marisa Lancini.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Generazione Web

L'Istituto ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Lombardia in seguito alla partecipazione al bando indetto dalla stessa denominato "Generazione Web". In virtù di questa assegnazione che ci ha visti tra le scuole lombarde selezionate, l'Istituto ha potuto acquistare strumentazioni di ultima generazione finalizzate allo sviluppo di una didattica innovativa e multimediale

Il progetto è stato avviato nell'Anno Scolastico 2012/2013 in cinque classi 1° e tre classi 3° con la fornitura di un *tablet* per ogni alunno con il collegamento ad un proiettore (senza fili) per la lezione frontale e la presenza di una LIM.

La crescente diffusione di dispositivi informatici, quali *tablet* e *smartphone*, rende centrale l'importanza dell'informatica mobile come supporto ai processi di apprendimento *anywhere* e *anytime* e richiede attenzione nella progettazione e nella realizzazione di materiali didattici, basati sull'utilizzo di interfacce e modalità di accesso che li rendano facilmente disponibili per gli utenti su dispositivi diversi: computer desktop, computer tablet, LIM e *smartphone*.

Per effetto della nuova civiltà tecnologica, oggi è quanto mai sentita l'esigenza di una scuola nuova, rinnovata nella didattica, nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione. L'innovazione è favorita dalla collaborazione tra informatica e didattica nei processi di apprendimento e nell'ambiente scolastico, motivo per cui la classe, l'insegnante, la scuola oggi non possono assolutamente ignorare una comunicazione ricca di informazioni medializzate. Pertanto gli alunni necessitano di una nuova "alfabetizzazione culturale" ma anche gli insegnanti (emigrati tecnologici) devono usare correttamente queste tecnologie a favore della cultura.

Testi, suoni, immagini multimediali, CD, PC e apparecchiature varie sono validi strumenti di mediazione didattica che integrano il lavoro scolastico del docente e facilitano l'acquisizione dei saperi da parte degli alunni. Utilizzati per costruire percorsi di apprendimento aperti e flessibili, consentono agli alunni di procedere, da soli o in gruppo, in opportuni contesti formativi, all'acquisizione dei concetti. Attraverso le tecnologie multimediali è in corso l'attuazione della "Rivoluzione didattica": l'alunno diventa protagonista e autore dei suoi processi di apprendimento e formazione perché è coinvolto nella progettazione e motivato nell'attività di ricerca.

Nuove tecnologie e Didattica

Registro elettronico, lavagna interattiva multimediale e piattaforma e-learning

L'Istituto ha introdotto in tutte le classi il registro elettronico e la lavagna interattiva multimediale (LIM).

Il registro elettronico è un prodotto completo per la gestione, nelle classi a ordinamento statale, delle seguenti attività:

<ul style="list-style-type: none">• didattica alunni	<ul style="list-style-type: none">• voti disciplinari
<ul style="list-style-type: none">• assenze	<ul style="list-style-type: none">• pagelle
<ul style="list-style-type: none">• giustificazioni	<ul style="list-style-type: none">• comunicazioni scuola-famiglia attraverso il WEB

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

Alcuni docenti dell'Istituto si avvalgono della piattaforma *e-learning MOODLE* per la formazione in classe e a distanza. Si tratta di un pacchetto software per erogare e gestire i corsi *on-line* che fornisce un supporto all'attività didattica attraverso una serie di strumenti molto ampia e articolata. In applicazione della normativa sulla *privacy* i docenti e gli allievi accedono al sito tramite *password*.

Certificazioni in Lingua Straniera

Tra le esigenze formative individuate nell'Istituto e con riferimento al comma 7 Legge 107, si ritrovano la valorizzazione delle competenze linguistiche e l'utilizzo della metodologia CLIL.

L'Istituto Falcone da circa 15 anni è Centro di Riferimento per Certificazioni in Lingua Inglese, aperto a candidati interni ed esterni; ogni anno propone:

- esami che valutano le abilità di espressione orali, disponibili in 12 livelli graduati (in genere disponibili a partire dal livello B1 e fino al livello C2)
- esami che valutano le abilità di comprensione e espressione orali e scritte (4 abilità) disponibili per i livelli B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue Straniere

Gli studenti iscritti alle certificazioni frequentano corsi pomeridiani con madrelingua inglese per prepararsi a sostenere gli esami.

L'Istituto prepara inoltre gli studenti alla certificazione della Lingua Francese (Delf) e Spagnola (Dele)

Le certificazioni di tutti questi esami possono essere valutate come crediti formativi secondo la normativa vigente.

CLIL: l'apprendimento integrato di Lingua e contenuti

Si riferisce letteralmente all'insegnamento integrato di lingua e contenuti di una qualsiasi disciplina non linguistica veicolata attraverso una lingua straniera. Questa metodologia permette agli studenti di immergersi in una seconda lingua costruendo competenze linguistiche e abilità comunicative in una lingua diversa da quella abitualmente utilizzata e applicandole nell'apprendimento di conoscenze disciplinari.

Grazie a tale metodologia, lo studente acquisisce in modo naturale strutture grammaticali e vocaboli stranieri che utilizza come strumento di comunicazione autentica su argomenti concreti e situazioni reali sviluppando così fiducia nelle proprie capacità di comunicare in una seconda lingua.

L'Istituto Falcone dal 2008 fa parte della Rete CLIL di Brescia, realtà che promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL attraverso una serie di azioni e iniziative, tra le quali:

- la realizzazione di iniziative di formazione in servizio e aggiornamento sull'insegnamento CLIL
- laboratori e attività CLIL rivolte agli studenti
- iniziative di informazione, di documentazione, di ricerche ed esperienze CLIL, di supporto documentario e strumentale al lavoro degli insegnanti
- istituzione di laboratori e scambio di docenti per attività didattiche CLIL

La riforma della Scuola ha introdotto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici a partire dall'Anno Scolastico 2014-2015.

L'Istituto ha quindi introdotto la metodologia sulle classi quinte del Tecnico Turistico coinvolgendo per l'A.S. 2016-2017 la disciplina di Diritto.

I potenziamenti

A partire dall'Anno Scolastico 2015/2016 l'Istituto ha deliberato di potenziare alcuni indirizzi al fine di caratterizzare i percorsi e ampliare l'offerta formativa.

In modo particolare, come già evidenziato nel quadro orario, il "Tecnico Turistico" tradizionale effettua il potenziamento della Lingua Inglese nelle classi dalla prima alla quinta (4 ore settimanali). Le classi ad orientamento sportivo effettuano il potenziamento nella disciplina di Scienze Motorie e Sportive dalla classe prima alla classe terza (3 ore settimanali attualmente ma nella prospettiva di poterne avere a disposizione 4) e nella disciplina di inglese nelle classi quarte e quinte.

Nell'indirizzo "Servizi Commerciali", il potenziamento sulla lingua inglese prevede un'ora settimanale aggiuntiva a partire dalla seconda classe fino alla quinta.

L'indirizzo Servizi Socio-Sanitari effettua il potenziamento sulle discipline scientifico-sanitarie.

Le classi ad orientamento sportivo effettuano il potenziamento nella disciplina di Scienze Motorie e Sportive dalla classe prima alla classe terza (3 ore settimanali attualmente ma nella prospettiva di poterne avere a disposizione 4) e nella disciplina di Scienze nelle classi quarte e quinte.

Le classi del Tecnico Grafico per la Comunicazione effettuano il potenziamento sulle discipline di indirizzo.

Patente europea dell'informatica - ECDL (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)

L'Istituto ha attivato il corso per il conseguimento della patente europea dell'informatica. I destinatari sono gli/le allievi/e che non si avvalgono dell'insegnamento IRC e gli studenti delle classi terze, quarte e (quinte) del Tecnico Turistico. Il corso è aperto, a pagamento, anche agli altri studenti dell'Istituto che ne facciano specifica richiesta.

La *European Computer Driving Licence* (ECDL) è un certificato comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni e ad un livello di base. In pratica, possedere la certificazione ECDL significa aver superato sette esami: uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo pratico, che verificano la competenza nell'uso effettivo del computer. L'ECDL è una certificazione di carattere internazionale. Si basa, infatti, su un documento concordato a livello europeo, detto *Syllabus* (standard di riferimento che consente di erogare gli stessi identici test in qualsiasi Paese). Il garante internazionale della ECDL è il CEPIS (*Council of European Professional Informatics Societies*), l'ente che riunisce le Associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei Paesi membri ed è rappresentata dall'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico.

Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGETTI D'ISTITUTO

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo e **compatibilmente con le risorse finanziarie** disponibili, l'Istituto prevede l'attivazione di numerosi **progetti di diversa natura**, tipologia e finalità, suddivisi in aree tematiche.

Nel triennio 2016/2019 l'Istituto si impegna a realizzare i seguenti progetti:

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
<p>PROGETTI DI SETTORE</p> <p>Alternanza scuola-lavoro</p> <p>Coordinatore Prof.ssa Francesca Bueti</p> <p>Referenti Coordinatori di classe</p>	<p>Alternanza scuola-lavoro</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscenza diretta del mondo del lavoro in relazione all'impegno, alla responsabilità e all'autonomia che ogni situazione lavorativa richiede• sapersi confrontare e collaborare con gli altri in modo proficuo• saper ascoltare e chiedere consigli per migliorare le proprie prestazioni• arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro• favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali• saper selezionare le informazioni e i dati rilevanti del sistema informativo aziendale e comunicarli in modo chiaro e corretto• cogliere gli aspetti essenziali delle operazioni svolte sotto l'aspetto economico, finanziario, civilistico e fiscale• acquisire la consapevolezza della necessità di programmare e controllare l'attività d'azienda




<p>Impresa Formativa Simulata</p> <p>Prof. Luciano Cattalini</p>	<p>Impresa formativa simulata (IFS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • dimestichezza e spirito critico delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) • organizzare il proprio lavoro anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo • formare studenti specializzati nella comunicazione delle realtà turistiche e culturali locali anche in lingua straniera. • sviluppare e potenziare l'autonomia
<p>Cultura di impresa: crescere turistica...mente</p> <p>Prof.ssa Antonietta Florio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e portare avanti azioni di sostegno del loro successo formativo, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno ed il suo futuro inserimento sociale e lavorativo • organizzare attività laboratoriali che seguono precisi itinerari di apprendimento (rispondenti a SFM/OSA/OGA regionali) di integrazione e arricchimento socio-culturale per il potenziamento delle competenze tecnico-professionali quali esperienze integranti del curriculum e del portfolio
<p>Lingue</p> <p>Prof.ssa Barbara Guarneri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e potenziamento della capacità comunicativa ed espressiva della lingua straniera • acquisizione di competenze pragmatico-comunicative nel potenziamento di inglese, tedesco, francese e spagnolo • certificazione del livello di competenza linguistica • esperienza di studio di settore in una cittadina europea tramite stage linguistico • teatro in lingua straniera • corso d'inglese per adulti • preparazione e partecipazione a convegni in lingua straniera
<p>Intercultura</p> <p>Prof.ssa Giuliana Novak</p>	<ul style="list-style-type: none"> • precedere e seguire l'alunno straniero nel suo personale percorso di integrazione • favorirne il successo formativo attraverso il tutoraggio personalizzato portato avanti da docenti dell'istituto per l'attivazione di corsi di alfabetizzazione e di italiano per lo studio e con i referenti provinciali e regionali per l'intercultura • favorire l'apprendimento consapevole della lingua italiana grazie all'organizzazione di corsi a vari livelli ed incontri con docenti • tutorare gli alunni che sostengono l'esame di licenza media presso il CPIA di Chiari • sportello orientamento per alunni in difficoltà e per testare i livelli di competenza in entrata rispetto alla conoscenza e all'utilizzo della lingua italiana

<p>Quale futuro?</p> <p>Orientamento in entrata-accoglienza riorientamento orientamento in uscita</p> <p>Prof. Giuseppe Careri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del materiale informativo • orientare gli studenti che frequentano la classe terza/seconda della scuola di primo grado • informare i genitori in relazione all'offerta formativa dell'istituto • marketing d'istituto e riorientamento professionale • partecipazione ad eventi quali Open Day, Mini Campus e giornata dell'arte • favorire e facilitare l'ingresso degli alunni delle classi prime • favorire la visibilità e la diffusione delle attività del POF tra alunni e genitori • diminuire la dispersione scolastica e il drop-out attraverso una crescita motivazionale e riorientamento • gestire, coordinare e pianificare le attività di accoglienza per gli alunni e i genitori delle classi prime • interventi correlati alla continuità scuola secondaria di 1° e 2° grado • favorire i contatti con il mondo universitario e lavorativo
<p>Orientamento Sportivo</p> <p>Prof. Gianfranco Pedrali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fornire agli studenti gli strumenti culturali caratteristici di ogni disciplina inclusa nel piano di studi e approfondire gli aspetti di interconnessione con lo Sport • sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità dell'esperienza motoria • concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica • prevenire il disagio e il bullismo attraverso la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario e l'uso di linguaggio e abbigliamento corretti
<p>Azioni didattico-educative per alunni con BES</p> <p>Prof. Martino Doni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione scolastica e lavorativa • migliorare la qualità della vita • fornire agli alunni con BES supporto didattico- metodologico pomeridiano • individuare le azioni da intraprendere in caso di alunni con BES • informare e supportare i docenti nell'elaborazione del PDP • sviluppare e potenziare l'autonomia
<p>Per una cultura della legalità “Legalità è...”</p> <p>Prof. Massimo Bruno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la cultura della Legalità e del Diritto • promuovere interesse, attenzione e sensibilità nei confronti dei temi relativi alle associazioni criminali mafiose e alla criminalità comune • favorire la capacità critica di pensiero che consente di operare distinzioni fra ciò che è legale e ciò che è illegale anche attraverso la testimonianza di magistrati • suscitare azioni e comportamenti volti a contrastare fenomeni di illegalità e criminali • conoscere i meccanismi di funzionamento della giustizia penale
<p>360 gradi restyling Falcone</p> <p>Prof.sse Maria Chiara Belotti e Carla Cuomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere, rivalorizzare e dare visibilità all'istituto attraverso azioni di restyling della location e aggiornamento fotografico del sito della scuola • Organizzare pubblicità ed eventi “G. Falcone” attraverso collaborazioni con enti esterni • Mantenere relazioni pubbliche, contatti con giornalisti e divulgazione su social network al fine di rendere visibile la presenza dell'ISTITUTO sul territorio • Promuovere azioni di solidarietà

<p style="text-align: center;">Perseus</p> <p>Prof. Giancarlo Baroni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire sane abitudini relative agli aspetti motori, comportamentali, ambientali, igienico-sanitari e di impegno sociale • orientamento alla pratica sportiva con numerose attività • collaborazione con Società Sportive del territorio e altre istituzioni quali IRRE Lombardia, USP Brescia e il Comune di Palazzolo
<p style="text-align: center;">Salute e benessere a scuola</p> <p>Prof.ssa Giuliana Milini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • costruire processi di benessere all'interno del percorso scolastico • aprire spazi di discussione e rielaborazione di tematiche personali, rendere consapevoli in relazione alla propria interiorità, offrire uno spazio di ascolto • contrastare la dispersione scolastica
<p style="text-align: center;">La matematica per tutti</p> <p>Prof.ssa Cristina Boni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare le eccellenze valorizzando sia le capacità logico-matematiche che le capacità relazionali dei migliori alunni del triennio (3°,4°,5°) • migliorare le prestazioni degli studenti del primo biennio sia nell'area delle conoscenze matematiche di base, aiutando i più deboli a raggiungere gli obiettivi minimi, sia nell'area logico matematica, con esercizi e giochi mirati al consolidamento con particolare attenzione anche alle prove INVALSI
<p style="text-align: center;">E-learning</p> <p>Prof. Luciano Cattalini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la formazione ai valori e favorire processi di apprendimento con attività atte ad agevolare, organizzare, sollecitare le occasioni di apprendimento • superare della costrizione spazio temporale rispetto alla scuola reale • interattività, cioè mettere in comunicazione la comunità di apprendimento per superare i disagi relazionali e prevenire l'insuccesso scolastico • marketing territoriale corso serale

L'Istituto parteciperà a tutte le candidature relative ai PON FSE che riterrà in linea con la propria programmazione, al fine di acquisire le risorse necessarie alla realizzazione della mission d'Istituto.

PROGETTI EUROPEI

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
<p>European darksky protectors Prof. Giancarlo Baroni Durata: 36 mesi</p> 	<p>ERASMUS PLUS</p>
<p>Theatre and cooperative work Prof. Giancarlo Baroni Durata: 36 mesi</p> 	<p>ERASMUS PLUS</p>
<p>OPortunities through European Networking (OPEN) Durata: 36 mesi</p> <p>Prof.ssa Marisa Lancini</p> 	<p>ERASMUS PLUS</p> <p>Cooperation for innovation and the exchange of good practices Strategic partnerships for adult education</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire allo sviluppo di un'area europea di Skills e qualifiche • Sviluppare professionalità di buon livello • Sviluppare abilità di base e trasversali utilizzando metodi innovativi

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. SOGGETTI E PERIODICITÀ DEI MOMENTI VALUTATIVI

Per valutare l'andamento dei singoli progetti, e più in generale dell'intero Piano dell'Offerta Formativa, vengono eseguiti controlli periodici da parte di:

- Dipartimenti per la programmazione didattica annuale
- Collegio dei Docenti per i progetti di miglioramento inseriti nel POF
- Docente/i per i progetti di classe
- Commissione POF
- Customer Satisfaction (somministrato annualmente a docenti, personale ATA, alunni e genitori)

2. STANDARD D'ISTITUTO

Lo standard dell'Istituto per la valutazione disciplinare è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento in esito al percorso al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità in ogni disciplina.

Per quanto riguarda la definizione di **soglia della sufficienza** è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

Nel rispetto della normativa (CM del 18 Ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire il voto unico.

3. PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE

I saperi e le competenze assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Nel rispetto della normativa ministeriale, l'Istituto progetta la realizzazione dei curricula, contemplando percorsi formativi atti a valutare le competenze acquisite. Tra i momenti significativi di valutazione previsti, oltre alle sistematiche verifiche formative disciplinari, vengono realizzate:

- Prove che accertino le competenze di cittadinanza europea, nel biennio dell'obbligo scolastico
- Prove di competenza disciplinari
- Prove Invalsi

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Attraverso i seguenti assi culturali:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

L'acquisizione delle competenze si articolerà nei due anni dell'obbligo scolastico, attraverso percorsi interdisciplinari progettati dai singoli C.d C.

Al termine di ogni modulo verrà realizzata una prova di competenza trasversale che valuti i livelli raggiunti.

Prove di competenza disciplinare

La progettazione formativa d'Istituto prevede la realizzazione di un percorso a ritroso che proceda dagli esiti attesi rispettando la seguente modalità:

- identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenze
- determinare cosa costituisce evidenza accettabile degli esiti
- formulare prove di accertamento delle competenze e determinarne i livelli di possesso

PROVE INVALSI

Nel rispetto della normativa, l'Istituto attua percorsi formativi durante il biennio dell'obbligo scolastico, funzionali anche alla misurazione delle conoscenze previste.

A tal fine, al termine dell'obbligo scolastico vengono somministrate le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica. Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali, scritte e pratiche di natura formativa e sommativa
- prove strutturate e semistrutturate
- prove parallele
- sviluppo di progetti
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti
- sviluppo di argomento a carattere diverso
- problem solving e problemi matematici
- prove centralizzate e professionalizzanti regionali
- prove simulative dell'Esame di Stato e dell'Esame Regionale
- valutazione autentica (per studenti con Bisogni Educativi Speciali)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per omogeneità di comportamento, nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati i seguenti parametri comuni:

- a) Conseguimento degli obiettivi didattici trasversali:
 - frequenza scolastica
 - comportamento mantenuto
 - grado di attenzione partecipazione in classe
 - motivazione all'attività didattica
 - utilizzo capacità di apprendimento
 - regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa
 - miglioramenti registrati
 - autonomia nella rielaborazione dei saperi
- b) Conseguimento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti A e B si considereranno anche:

- risultati del primo quadrimestre
- andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuati
- esiti delle verifiche finali
- preparazione complessiva raggiunta idonea per frequentare con profitto la classe successiva

L'alunno che, in sede di scrutinio finale, consegue la sufficienza in tutte le materie è dichiarato ammesso alla classe successiva.

Nel caso di una o più insufficienze il consiglio di classe seguirà le seguenti indicazioni:

- la gravità della/e insufficienza/e deve emergere chiaramente dal giudizio sintetico che accompagna il voto
- il verificarsi delle condizioni che determinano le insufficienze risulta dal voto e dal giudizio che sono proposti dal singolo docente e deliberati dal consiglio di classe
- in presenza di insufficienza in una o più discipline la delibera di promozione o di non promozione deriva da una valutazione del consiglio di classe che tenga conto anche di:
 - contesto della preparazione complessiva in cui si collocano le insufficienze
 - entità di tali insufficienze e incidenza sulla preparazione complessiva
 - esiti documentati delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico nelle discipline per le quali si sono effettuati interventi di recupero o sostegno
 - il consiglio di classe, nell'ipotesi di insufficienza, prima di assegnare voti, può decidere di sospendere il giudizio

Considerati i tempi per il recupero delle carenze e la necessità di mettere lo studente nelle condizioni di poter effettivamente recuperare le lacune evidenziate durante l'anno scolastico e non colmate, tenendo conto della sostenibilità del carico di lavoro, il Collegio dei Docenti ha stabilito che la sospensione del giudizio può essere attribuita in presenza di non più di tre insufficienze, preferibilmente non gravi.

Nell'ipotesi di sospensione del giudizio, il consiglio di classe individua nel verbale le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto previsti evidenziando così, per ciascuna di esse, la necessità di frequenza agli interventi di recupero, fatta salva la possibilità per la famiglia di non avvalersene, oppure di studio autonomo.

Le deliberazioni relative allo scrutinio finale degli alunni delle classi quinte saranno assunte in osservanza delle disposizioni dettate dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, comma 1 dell'art. 6 secondo cui "sono ammessi all'esame di stato gli alunni che nell'esame finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni scolastici, attribuisce ad ogni studente che ne sia meritevole, in termini di profitto frequenza scolastica e comportamento un credito formativo integrativo del credito scolastico; tale credito, definito formativo perché realizzato in attività esterne all'istituto, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino conoscenze, competenze e capacità coerenti con il tipo di corso di studi cui si riferisce l'esame di Stato.

VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO (nel triennio)

Il Credito Formativo (CF) viene riconosciuto se:

- la documentazione, proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza, contiene una sintetica descrizione e valutazione dell'esperienza stessa
- la documentazione di cui sopra è pervenuta all'Istituto entro i termini stabiliti (15 maggio per le classi quinte; 31 maggio per le classi terze e quarte)
- l'esperienza è ritenuta valida, in termini di durata, perché si è protratta nello stesso ambito per almeno una settimana lavorativa
- dall'esperienza documentata derivano competenze coerenti con il tipo di corso di studi, là dove coerenza *"indica omogeneità con i contenuti tematici del corso stesso"*
- dall'esperienza documentata derivano competenze in ambito linguistico e informatico

L'esperienza formativa dovrà essere stata acquisita:

- in ambiti e settori della società civile (legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale, artistica e ricreativa)
- in ambiti lavorativi legati alla formazione professionale (al lavoro, allo sport, ai tirocini)
- in ambiti formativi legati alla solidarietà, alla cooperazione, al volontariato
- attraverso la certificazione attestante il superamento della prova d'esame in lingua straniera e/o informatica.

Il consiglio di classe, una volta constatata la riconoscibilità del credito, in sede di scrutinio, procede all'attribuzione del punteggio massimo all'interno delle bande di oscillazione relativa alla media dei voti.

Per gli alunni in sospensione di giudizio ma con valido credito formativo, il consiglio di classe deciderà, dopo gli esami di recupero, se riconoscere il credito o meno.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale di ogni singolo alunno **concorrono**:

INDICATORI DIDATTICI	Media ponderata delle verifiche formative e sommative (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto l'anno scolastico (primo e secondo quadrimestre).	Peso percentuale nella valutazione circa 80%
INDICATORI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza scolastica• Comportamento mantenuto• Attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo• Utilizzo capacità di apprendimento• Impegno e studio a scuola e a casa	Peso percentuale nella valutazione circa 20%

Per Scienze motorie sportive agli indicatori viene assegnato il seguente peso percentuale:

- indicatori didattici 50%;
- indicatori formativi 50%;

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le famiglie sono messe al corrente della situazione scolastica dei loro figli giornalmente tramite registro elettronico e in occasione:

- dei colloqui settimanali con i professori (previo appuntamento con prenotazione diretta on-line con credenziali rilasciate dalla Scuola.
- dei colloqui generali (due volte all'anno)
- della comunicazione periodica degli esiti (nel pentamestre a discrezione dei consigli di classe)
- delle pagelle di fine quadrimestre
- e in ogni altra occasione nella quale la Scuola ritenga opportuno informare la famiglia dell'andamento scolastico dell'alunno (profitto e comportamento).

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Secondo quanto stabilito dall'O.M. n°92 del 5/11/2007, dal Consiglio di Istituto del 3/12/2007 e dal Collegio Docenti del 14/12/2007

Modalità di recupero intermedio (scrutinio del 1° quadrimestre)

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del 1° quadrimestre, l'Istituto inizierà attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità:

in **presenza di lacune gravi** in una o più discipline il Consiglio di Classe attiverà azioni di recupero. Le famiglie decideranno se avvalersi o meno di tale offerta didattica, fermo restando l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.

In **presenza di lacune non gravi** il Consiglio sceglierà per ogni alunno la modalità di recupero più efficace tra quelle possibili: studio autonomo ma monitorato tramite sportello del Consiglio, sportello pomeridiano, attività laboratoriali, recuperi intracurricolari ecc. Al termine di ogni intervento, anche in questo caso, resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto. Se questa ha esito positivo l'alunno avrà recuperato interamente il primo quadrimestre con valutazione sufficiente (sei) ai fini della valutazione di fine anno.

Il compito di organizzare i corsi e le modalità di recupero sono di responsabilità del Consiglio di Classe; l'Istituto, comunque, ha previsto che, ferme restando tali indicazioni e responsabilità, i Dipartimenti potranno indicare i percorsi comuni, le modalità di intervento e i contenuti per la verifica dell'avvenuto recupero o meno.

Salvo eccezioni, debitamente motivate, l'esito dei recuperi deve avvenire entro e non oltre il 31 marzo.

Modalità di recupero di insufficienze in caso di sospensione del giudizio (scrutinio del 2° quadrimestre – giugno)

Per gli alunni che nello scrutinio di giugno sono in sospensione di giudizio, l'Istituto, ottemperando alle disposizioni ministeriali, garantirà corsi di recupero nelle discipline coinvolte con verifica finale da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Tale verifica decreterà il giudizio

finale dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, che a sua discrezione, deciderà se attribuire agli elaborati/verifiche orali positivi la sufficienza o valutazioni superiori. In ogni caso si dovrà tener presente che la valutazione da attribuire è riferita soltanto a una parte del programma, mentre il voto finale deve tener conto della valutazione complessiva.

Secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali, per quanto riguarda i corsi, sarà prioritario l'intervento di Docenti della Scuola ma, qualora questo risultasse impossibile, potranno essere coinvolti docenti esterni. Nel caso si presentasse questa necessità, gli Insegnanti titolari di materia daranno indicazioni precise in merito a carenze e strategie di recupero e stabiliranno le modalità di verifica finale che infine dovranno valutare.

I Dipartimenti potranno intervenire per individuare gli obiettivi e organizzare eventuali percorsi comuni, fermo restando che sarà il Consiglio di Classe a valutare in sede di scrutinio finale.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

A) Il principio fondamentale che deve ispirare i criteri di formazione classi è l'equieterogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

Pertanto i criteri su cui si deve basare la formazione delle classi sono i seguenti:

CLASSI PRIME

- indirizzo di studio
- seconda lingua straniera scelta
- lingua straniera studiata alla scuola media
- comune di provenienza e/o scuola media frequentata (trasporto)
- l'assegnazione degli studenti alle classi terrà conto della presentazione, formale ed informale, della scuola media di provenienza
- in ogni classe si dovranno distribuire in maniera uniforme gli studenti in base al giudizio sintetico della scuola media ed alla provenienza geografica, in modo da creare classi equilibrate
- potranno essere prese in considerazione i desiderata delle famiglie a condizione che non contraddicano i criteri sopra esposti
- in presenza di studenti con handicap riconosciuto e debitamente documentato, il numero degli studenti per classe viene diminuito secondo quanto stabilito dalla normativa.
- eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal Dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i Coordinatori di classe e le famiglie

Per tutte le altre classi sono garantiti i seguenti principi:

- la classe verrà mantenuta per quanto possibile immutata nel suo nucleo originario
- in caso di smembramento si dovranno individuare gruppi per quanto possibile equilibrati ed omogenei per livelli di preparazione, anche alla luce dei gruppi con cui andranno a fondersi
- eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i coordinatori di classe e le famiglie
- la formazione delle classi è affidata al Dirigente Scolastico, che agisce d'intesa con i coordinatori di classe

È fondamentale che durante l'anno scolastico non si eseguano cambiamenti, spostamento di alunni ad altra classe da quella iniziale senza avere preventivamente avvisato il Consiglio di Classe e i genitori e motivato l'esigenza riscontrata.

ASSEGNAZIONE CLASSI AGLI INSEGNANTI

L'assegnazione degli insegnanti sulle classi è **di competenza** del Dirigente Scolastico che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- Garantire, quando possibile, la continuità didattica sulla classe, nel rispetto dell'interesse degli studenti e l'assegnazione per cattedre verticale; si terrà in debita considerazione la predisposizione individuale dei docenti all'insegnamento nel biennio piuttosto che nel triennio e viceversa e l'anzianità di servizio,
- Tenere in considerazione l'esperienza professionale maturata, la formazione specifica del docente, l'anzianità del servizio.

LA SCUOLA INCLUSIVA

PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Falcone da molti anni dedica una particolare attenzione agli alunni disabili, predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscano il successo formativo e migliorino la qualità della loro vita scolastica e extrascolastica.

Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione anche con riferimento ai casi di:

- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In ottemperanza alla normativa vigente sono state definite le nuove azioni di intervento per agevolare il successo formativo degli alunni.

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

PERIODO	AZIONI
Settembre/Gennaio	Al fine di illustrare l'offerta formativa dell'Istituto saranno effettuati degli incontri tra il responsabile del dipartimento H, i referenti delle scuole secondarie di I° grado, i docenti che seguono l'alunno disabile e i genitori degli alunni disabili che frequentano la classe 3 ^a media.
Novembre/Maggio	Per facilitare il passaggio fra scuole di diverso ordine e grado, agli alunni che hanno manifestato un interesse verso l'Istituto, verrà offerta la possibilità, stipulando appositi protocolli d'intesa fra le scuole coinvolte, di frequentare uno o più laboratori destinati ai ragazzi disabili e non. Inoltre, per la concreta attuazione del progetto di continuità educativa, tutti i ragazzi che hanno deciso di iscriversi, previo accordo con il consiglio di classe, saranno inseriti per alcuni giorni all'interno di una classe prima, individuata tenendo presente l'indirizzo scelto dagli alunni e la tipologia della classe. Durante questa fase i ragazzi parteciperanno attivamente alle lezioni.
Maggio/Giugno	In questo periodo viene effettuato un ulteriore incontro tra il responsabile del dipartimento H, l'esperto di riferimento dell'alunno disabile e la famiglia, per la presa in carico del ragazzo e la predisposizione delle strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico.

IL PROGETTO DI VITA PER GLI ALUNNI DISABILI

PERIODO	AZIONI
Luglio	<p>Assegnazione della classe per l'alunno disabile tenendo presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia della disabilità dell'alunno • numero alunni classe • presenza di altri alunni con BES • percorso di settore • individuazione dell'aula in base alla compromissione dell'alunno disabile (motoria, sensoriale...)
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • riunione del GLI per la presa in carico degli alunni disabili e l'assegnazione docente/alunno • per l'assegnazione del docente di sostegno verrà garantita la continuità didattica e, in caso di un nuovo docente, oltre alla consultazione del fascicolo personale dell'alunno da seguire, gli verranno fornite da parte del referente del dipartimento tutte le informazioni in suo possesso • il docente di sostegno prenderà contatti con la famiglia, con lo specialista che ha in carico l'alunno e con tutti gli operatori (assistenti sociali, educatori, cooperative) che si sono occupati e si occupano dello stesso, fissando un incontro al quale parteciperanno anche il referente per l'integrazione e il coordinatore di classe. In caso di situazioni particolarmente problematiche all'incontro prenderà parte tutta la componente del Consiglio di classe • Incontro tra: ASL/NPI, referente per l'integrazione, docente di sostegno, assistente sociale, educatore e responsabile cooperativa per definire l'intervento didattico educativo
Ottobre	<p>Nei consigli di classe viene ipotizzato il tipo d'intervento da effettuare sull'alunno disabile, tenendo presente quanto discusso quanto emerso nell'incontro tecnico</p>
Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • condivisione col Consiglio di classe del Piano Educativo Individualizzato e approvazione dello stesso (entro il 30 novembre); • convocazione dei genitori per l'illustrazione e l'approvazione del PEI; • attivazione di laboratori formativi; • definizione dell'attività dell'alternanza scuola-lavoro.
Gennaio/Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • incontro GLI: valutazione intermedia, • incontri con gli esperti esterni e la famiglia per la verifica periodica del PEI ed eventuale revisione.
Maggio/Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • incontro GLI: valutazione degli interventi e proposte per il successivo anno scolastico; • incontri con gli esperti esterni e la famiglia per la valutazione finale dell'attività didattica-educativa ed ipotesi d'intervento per il prossimo anno scolastico.

INTERVENTI SU ALUNNI CON DSA E BES

Area disturbi specifici di apprendimento (DSA)

L'Istituto, in coerenza e nel rispetto della normativa vigente relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e per agevolare il successo formativo degli alunni, dirige l'attenzione e l'impegno negli ambiti e con le modalità seguenti:

In presenza di casi sospetti, nella figura del referente per i DSA o del coordinatore di classe:

- Acquisisce informazioni utili dal Consiglio di classe per la segnalazione di un eventuale disturbo
- Comunica con la famiglia
- Verifica, con la famiglia, l'ipotesi di una valutazione specialistica
- Avvia l'iter di Valutazione
- Acquisisce la documentazione al termine della valutazione
- Redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per gli Alunni provenienti dalla scuola secondaria di I° grado, il consiglio di classe:

- Contatta la famiglia e l'Istituto di provenienza per acquisire informazioni
- Prende visione della valutazione diagnostica
- Effettua un periodo di osservazione e valutazione
- Redige il PDP
- Effettua il monitoraggio degli apprendimenti
- Comunica le difficoltà alla famiglia
- Rimodula gli interventi didattici

Per gli Alunni provenienti da altri istituti, nella figura del referente per i DSA:

- Accoglie l'alunno e acquisisce informazioni dall'istituto di provenienza
- Dialoga con la famiglia
- Presenta al consiglio di classe l'alunno e le informazioni necessarie
- Effettua, per un breve periodo, assistenza sia all'alunno, per favorire l'inserimento, sia ai docenti del consiglio di classe per la
- redazione del PDP

Per la formazione e l'aggiornamento, nella figura del referente per i DSA e la funzione strumentale per l'inclusione:

- Propone e organizza incontri di formazione-aggiornamento sul tema
- Favorisce lo scambio di informazioni, tra i docenti, per l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Supporta i docenti nella realizzazione di materiali didattici specifici
- Diffonde e pubblicizza attività formative realizzate da enti esterni.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il nostro Istituto si impegna a perseguire la "politica dell'inclusione" al fine di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato non solo gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o di DSA, ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Si pone quindi la questione del “rendere partecipi” tutti gli alunni con la finalità di raggiungere autonomia nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa, quindi, un indicatore dell’inclusione.

In quest’ottica, i Consigli di classe si fanno carico dei **Bisogni Educativi Normali** (BEN) di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano **Bisogni Educativi speciali** (BES).

I **Bisogni Educativi Normali** per il nostro Istituto sono quelli di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, bisogno di identità, bisogno di valorizzazione, bisogno di accettazione, bisogno di vivere positivamente l’autonomia e la crescita.

I **Bisogni Educativi Speciali** per il nostro Istituto sono quelli del disagio economico e psico-sociale, dello svantaggio culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana, delle difficoltà di apprendimento, dei disagi comportamentali, delle difficoltà emozionali, dei problemi di adattamento ambientale, contestuale, culturale.

Soprattutto di fronte a studenti con BES, ciascun Consiglio di classe è chiamato all’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato, dando luogo al **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**.

Pertanto, in ottemperanza:

- della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*
- del Protocollo 721 del 28 gennaio 2013 di Regione Lombardia *che assorbe e fa propria la Direttiva MIUR*
- della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative”*

il nostro Istituto assume un approccio decisamente educativo rispetto agli assunti delle suddette norme per la piena realizzazione dell’inclusività, stilando il suo **“codice etico”** che sia di supporto al lavoro di tutti e di ciascuno.

CODICE ETICO PER RILEVARE E GESTIRE I BISOGNI EDUCATIVI

- Al centro del nostro agire ci sono persone
- Ogni persona merita di essere rispettata e trattata con sensibilità
- Tutti gli alunni possono imparare
- Tutti gli alunni sono diversi
- Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- La diversità è una risorsa che arricchisce la comunità
- La normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro
- Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni
- Non usare né ironia né sarcasmo
- L'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti
- Lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento
- Sottolineare il positivo invece del negativo
- Riconoscere le potenzialità educative possedute dalla globalità degli alunni, alimentando i talenti e riducendo le situazioni di svantaggio, problematicità, deficit, disagio e difficoltà di vario genere e natura
- Non ricercare sintomi e disturbi, ma avere uno sguardo attento alle potenzialità degli alunni, senza ignorare le difficoltà e i problemi
- Adottare strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza e di costruire relazioni socio-affettive positive
- Creare un clima relazionale disteso e favorevole all'apprendimento
- Lasciare a ciascuno, se necessario, tempi adeguati di pensiero e reazione
- Creare contesti in cui ogni studente si senta ascoltato, accettato, capito e valorizzato
- Creare occasioni per ragionare insieme, imparare a stare con gli altri in modo positivo e collaborativo
- Essere particolarmente attenti alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà, pur nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per un'adeguata promozione delle personalità
- Non insistere su recuperi ripetitivi, mnemonici e demotivanti
- Usare un linguaggio descrittivo evitando di dare valutazioni
- Dare comunicazioni/consegne chiare, senza ambiguità
- Presentare gli aspetti positivi prima di rilevare eventuali aspetti critici
- Premiare i progressi e gli sforzi, più che i risultati, tenendo conto della situazione di partenza
- Collaborare con le famiglie per costruire un progetto educativo a misura dello studente
- Mantenere il riserbo su tutto quanto osservato, rilevato, deciso e verbalizzato

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

INSEGNARE LA CITTADINANZA TERRESTRE - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI - PROTOCOLLO IIS "Falcone" Palazzolo s/O - (Delibera Collegio Docenti del 15 giugno 2012, verbale n. 117).

Il Progetto sull'inserimento e inclusione degli alunni stranieri è in atto nell'Istituto da molto tempo e l'aumento sempre più consistente di alunni non italofoni ha fatto nascere nel corso di questi anni l'esigenza di una specifica progettazione che ingloba una didattica funzionale alla massiccia presenza dell'utenza straniera.

L'Istituto per la sua collocazione in zone strategiche per l'immigrazione concentra etnie provenienti soprattutto da Pakistan, India, Marocco, Ghana e Senegal anche se sono in aumento i gruppi provenienti dalla Cina e America Latina.

L'utenza, quindi, è estremamente composita con problematiche particolari per ciascuna etnia. Le difficoltà incontrate negli anni passati hanno imposto la ricerca di sempre nuove strategie di intervento, il più possibile appropriate alle situazioni che via via si sono manifestate.

Le risposte che l'Istituto è tenuto a dare richiedono una radicale riorganizzazione del lavoro degli insegnanti e del Consiglio di Classe: a livello di programmazione, infatti, si deve tenere conto del diverso grado di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi, destinati per altro a mutare nel corso dell'anno per numero e composizione in base alle richieste di iscrizioni di neo arrivati.

Si tratta di costruire azioni che permettano agli studenti italiani e stranieri di trovare uno spazio di reciproca conoscenza, confronto e di dialogo volto al ben-essere di tutti. Diventare cittadini attivi significa diventare responsabili di sé e degli altri e una missione dell'insegnante è, secondo quanto scrive Edgar Morin in "La testa ben fatta" (Raffaello Cortina Editore): *"insegnare la cittadinanza terrestre, insegnando l'umanità nella sua unità antropologica e nelle sue diversità individuali e culturali, così come nella sua comunità di destino caratteristica dell'era planetaria, nella quale tutti gli uomini sono posti a confronto con gli stessi problemi vitali e mortali.*

Il Protocollo d'accoglienza è lo strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 40/1998 E D.P.R. 399/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero:

1. Tutti i minori stranieri hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico
2. L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno
3. I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto di:
 - a) Ordinamento degli studi del Paese di provenienza
 - b) Competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno
 - c) Circolare MIUR 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
 - d) Circolare MIUR 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

AZIONI MESSE IN ATTO DALL'IIS "G. Falcone" di Palazzolo s/O

Iscrizione dell'alunno neo arrivato

All'atto dell'Iscrizione la Segreteria Alunni ha il compito di:

Acquisire la domanda di iscrizione

- Fornire ai genitori informazioni anche in più lingue sul sistema scolastico italiano con la collaborazione del docente referente Intercultura
- Raccogliere la documentazione necessaria
- Acquisire l'opzione di avvalersi o meno della religione cattolica
- Organizzare un primo incontro tra referente della Commissione accoglienza e la famiglia
- Accordarsi con il Dirigente scolastico e con il referente per l'inserimento nella classe stabilita

Compiti dei Coordinatori e dei Consigli di Classe

- Mantenere i rapporti con la referente dell'alfabetizzazione
- Favorire l'inserimento dell'alunno straniero, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di collaborazione
- Redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) individuando i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero e applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica di ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite, utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi per facilitare il suo inserimento e il suo successo formativo.
- Stimolare la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extrascolastiche

PROGETTO INTERCULTURA

- Il Progetto nasce dalla collaborazione tra il docente referente di Istituto e altri colleghi che da anni lavorano con studenti stranieri
- Promuove l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione e individua risorse interne ed esterne per approfondimenti disciplinari nelle materie di indirizzo
- Effettua interventi di monitoraggio e sostegno degli studenti stranieri
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione
- Mantiene i contatti con il CTI3 di Chiari per attività di aggiornamento e per azioni da intraprendere in sintonia con le richieste dell'USP di Brescia

Obiettivi da realizzare:

- **Obiettivo prioritario:** Comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica (livello A1-A2 Framework);
- **Obiettivo intermedio:** Lingua per lo studio delle discipline B1
- **Obiettivo finale:** Buona competenza dell'Italiano scritto e parlato raggiungibile in un periodo variabile tra i 3 e i 7 anni

Criteri generali valutazione alunni stranieri Prevedere tempi più lunghi

- Tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione, relativa all'italiano L2 e alle singole discipline
- Impegno e lavoro personale a casa
- Partecipazione alle attività scolastiche e di alfabetizzazione
- Progressi ottenuti nell'acquisizione della L2
- Permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto/compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da raggiungere nella classe successiva
- La valutazione farà riferimento al PDP redatto dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno

Il sito che raccoglie le informazioni relative alla normativa riferita a inserimento e valutazione studenti stranieri è il seguente:

<http://www.cestim.it/06scuola.htm#principaliriferimentinormativi>

OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità.

Il percorso formativo del biennio dei vari indirizzi dell'Istituto è strutturato sulla base del QE-QEF (Quadro Europeo delle Qualifiche - *European Qualification Framework*). Esso descrive e confronta qualifiche e titoli dei diversi sistemi di istruzione e formazione dell'UE, ed applica precise definizioni in ambito didattico-formativo.

Il QE-QEF individua otto livelli formativi (LF) che descrivono le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze**, indipendentemente dal sistema in cui verranno acquisite.

Quadro Europeo delle Qualifiche – Livello e tipologia di qualificazione			
Livello I	Uscita dal ciclo della scuola primaria e secondaria di 1° grado	Livello V	Uscita da corsi post-diploma (IFTS)
Livello II	Uscita dal nuovo ciclo dell'obbligo di istruzione di dieci anni	Livello VI	Laurea triennale o equivalente
Livello III	Qualifica triennale di IeFP	Livello VII	Laurea quinquennale o equivalente
Livello IV	Uscita dal quinquennio delle superiori e conseguimento di Diploma Attestato quadriennale di IeFP	Livello VIII	Dottorato di ricerca o equivalente

Si riportano i descrittori dei risultati di apprendimento dei livelli III e IV dell'EQF e si precisa quanto segue:

- le **conoscenze** sono descritte come teoriche e/o pratiche
- le **abilità** sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche
- (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)
- le **competenze** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

DESCRITTORI DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO LIVELLO III	
Conoscenze	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.
Abilità	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e strumenti, materiali ed informazioni applicando metodi di base.
Competenze	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

DESCRITTORI DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO LIVELLO IV	
Conoscenze	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.
Abilità	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.
Competenze	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

In Italia il quadro del **QEQ-EQF** è stato espresso negli **Assi Culturali o Aree Formative**, come definito dall'accordo Stato-Regioni sugli Standard minimi delle competenze di base. Ogni livello è definito da descrittori che indicano gli esiti di apprendimento rilevanti per le Qualifiche di quel livello in qualsiasi sistema.

Gli Assi Culturali sono quattro e ad essi va poi aggiunto l'Asse o Area Tecnica-Professionale.

LIVELLI DEGLI ASSI CULTURALI O DELLE AREE FORMATIVE			
Livello I	Asse dei Linguaggi	Livello III	Asse Scientifico-Tecnologico
Livello II	Asse Matematico	Livello IV	Asse Storico-Sociale
		Livello V	Asse Tecnica-Professionale

REGOLAMENTI DI ISTITUTO

L'Istituto ha adottato i seguenti dispositivi:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto
- Regolamento di Disciplina
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Griglia di attribuzione del voto di condotta
- [Piano Annuale per l'Inclusione](#)

La relativa documentazione è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.falconeiis.gov.it/drupal7/la-scuola/regolamenti>